

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



per una crescita intelligente, sostenibile e solidale

AVVISO “FORMAZIONE PER LA
CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE”
EX AVVISO 33/19

Sommario

<u>ARTICOLO 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....</u>	<u>3</u>
<u>ARTICOLO 2 CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITA’.....</u>	<u>6</u>
<u>ARTICOLO 3 RISORSE FINANZIARIE.....</u>	<u>7</u>
<u>ARTICOLO 4 SOGGETTI PROPONENTI.....</u>	<u>7</u>
<u>ARTICOLO 5 DESTINATARI.....</u>	<u>9</u>
<u>ARTICOLO 6 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL PROGETTO FORMATIVO.....</u>	<u>9</u>
<u>ARTICOLO 7 INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO.....</u>	<u>10</u>
<u>ARTICOLO 8 TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....</u>	<u>11</u>
<u>ARTICOLO 9 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....</u>	<u>12</u>
<u>ARTICOLO 10 AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO.....</u>	<u>17</u>
<u>ARTICOLO 11 COSTI AMMISSIBILI.....</u>	<u>18</u>
<u>ARTICOLO 12 GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....</u>	<u>18</u>
<u>ARTICOLO 13 RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....</u>	<u>21</u>
<u>13.1 Riduzione del contributo.....</u>	<u>21</u>
<u>13.2 Revoca del contributo.....</u>	<u>22</u>
<u>ARTICOLO 14 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....</u>	<u>22</u>
<u>ARTICOLO 15 MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....</u>	<u>23</u>
<u>ARTICOLO 16 TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI.....</u>	<u>24</u>
<u>ARTICOLO 17 PRINCIPI ORIZZONTALI.....</u>	<u>24</u>
<u>ARTICOLO 18 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI.....</u>	<u>24</u>
<u>ARTICOLO 19 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....</u>	<u>25</u>
<u>ARTICOLO 20 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY.....</u>	<u>25</u>
<u>ARTICOLO 21 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....</u>	<u>26</u>
<u>ARTICOLO 22 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....</u>	<u>26</u>
<u>ARTICOLO 23 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.....</u>	<u>26</u>
<u>ARTICOLO 24 ALLEGATI.....</u>	<u>26</u>

ARTICOLO 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. La Regione Siciliana, nell'adottare il presente Avviso (di seguito, per brevità, "Avviso"), tiene conto della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia (di seguito POR FSE) - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17 dicembre 2014 CCI 2014IT05SFOP014;
- Decisione di esecuzione della commissione del 29 ottobre 2018 CCI 2014IT05SFOP014 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 10088 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 10 dicembre 2014 n. 349 che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 26 febbraio 2015 n. 39 che apprezza il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in quanto recepisce le osservazioni presentate l'11 dicembre 2014 dalla Commissione Europea relativamente all'innalzamento della dotazione finanziaria della quota comunitaria destinata alla priorità di investimento 8.iv "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione fra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stretto lavoro o un lavoro di pari valore";
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2014-20 (di seguito anche "Vademecum");
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 230 del 29 giugno 2016 "PO FSE Sicilia 2014/2020 – revoca attribuzioni delle funzioni di Organismi Intermedi al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali e al Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative e attribuzione agli stessi delle funzioni di Centri di Responsabilità – Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 258 del 13 ottobre 2015";
- Delibera della Giunta regionale di governo del 27 dicembre 2016, n. 434 "P.O. FSE 2014/2020. Procedura di designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione – Approvazione";
- Legge n. 845 del 21 dicembre 1978, "Legge quadro in materia di Formazione Professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- Legge 14 febbraio 2003, n. 30 e s.m.i., recante "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 22 gennaio 2015 su uno schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo di riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, del 30 giugno 2015, concernente la definizione di un Quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13;
- Decreto Assessoriale del 26 maggio 2016, n. 2570 recante la "Istituzione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana quale contributo al quadro nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30 giugno 2015 in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Statuto speciale della Regione Siciliana approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455 (pubblicato nella G.U. del Regno d'Italia n. 133-3 del 10 giugno 1946), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 (pubblicata nella GURI n. 58 del 9 marzo 1948), modificato dalle leggi costituzionali 23 febbraio 1972, n. 1 (pubblicata nella GURI n. 63 del 7 marzo 1972), 12 aprile 1989, n. 3 (pubblicata nella GURI n. 87 del 14 aprile 1989) e 31 gennaio 2001, n. 2 (pubblicata nella GURI n. 26 dell'1 febbraio 2001);
- Legge Regionale n. 5/2011 e s.m.i. sulla semplificazione e trasparenza amministrativa;
- Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il "Regolamento Accreditamento 2015");
- Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale." che all'articolo 63 disciplina l'istituto del contratto di ricollocazione;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"
- Legge Regionale 15 aprile 2021 n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale;
- Legge Regionale 15 aprile 2021 n. 10 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021 - 2023;

- la Deliberazione di Giunta n. 189 del 29 maggio 2013 con la quale è stato approvato il sistema di Governance del Piano Straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 223 del 6 agosto 2014 “Approvazione del Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 258 del 22 settembre 2014 “Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo relativo al Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani”;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 402 del 30 novembre 2016 “Approvazione rimodulazione del Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani”;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 5 del 23 Gennaio 2018 “Approvazione nuovo cronoprogramma del Piano Straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani”;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 108 del 6 marzo 2018 “Approvazione rimodulazione del PAC Sicilia Piano Straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani – Ampliamento degli obiettivi della Priorità 3 – Formazione giovani, di cui alla procedura scritta n. 1/2018”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 274 del 30 luglio 2019 “Approvazione del nuovo cronoprogramma del Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 378 del 25 ottobre 2019 “Rimodulazione finanziaria del Piano straordinario per il lavoro in Sicilia 'Opportunità Giovani', priorità 2 e 8, e cronoprogramma finanziario di riferimento”;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 302 del 29 luglio 2021 “Rimodulazione PAC Sicilia: Piano Straordinario per il Lavoro in Sicilia – Opportunità Giovani”. Differimento cronoprogramma sino alla data del 31 dicembre 2024”;

2. Fermo restando quanto sopra, si specifica che, all’Avviso non si applica il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ad eccezione e nei limiti degli specifici richiami contenuti nel predetto Avviso, in quanto trattasi di procedimento finalizzato all’attribuzione di vantaggi economici, ai sensi dell’articolo 12, Legge 7 agosto 1990, n. 241.

ARTICOLO 2 CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITA’

1. La riduzione della disoccupazione, in particolare di quella di lunga durata, in coerenza con la strategia **EU 2020**, rappresenta per la Regione Siciliana un obiettivo strategico prioritario nell’ambito della programmazione degli interventi a favore dell’occupazione. Si tratta di una finalità che assume una maggiore rilevanza a fronte degli effetti negativi che la crisi economico-sociale, determinata dalla pandemia di SARS COV 2, ha prodotto sulla domanda di lavoro in Sicilia.
2. La Regione Siciliana con questo Avviso intende contribuire fattivamente al maggiore accrescimento delle opportunità di inserimento lavorativo di chi si trova in una condizione di inoccupazione/disoccupazione puntando sulle leve della qualificazione e riqualificazione delle competenze e offrendo percorsi di formazione più specificamente connessi alle concrete esigenze delle imprese.
3. Con il presente Avviso, dunque, la Regione si pone il conseguimento dei seguenti obiettivi:
 - Il rafforzamento dei livelli di occupabilità di giovani e adulti;
 - La creazione di condizioni affinché siano offerte possibilità concrete di inserimento lavorativo a disoccupati e a persone in stato di non occupazione;
 - L’accrescimento della competitività e sostenibilità delle imprese siciliane con una particolare attenzione a quelle dei settori: agro-alimentare; manifatturiero (incluse attività artigiane); edilizia; tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni; turismo, beni culturali; imprese operanti nel terzo settore;
4. Per il conseguimento delle suddette finalità l’Avviso sostiene la realizzazione di percorsi formativi finalizzati a consentire un effettivo inserimento occupazionale.
5. L’avviso, nell’inserirsi in maniera coerente nel contesto e nel quadro di quanto previsto dalla programmazione regionale, si colloca nell’ambito degli interventi previsti dalla “Rimodulazione PAC Sicilia: Piano Straordinario per il Lavoro in Sicilia – Opportunità Giovani”. Differimento cronoprogramma sino alla

data del 31 dicembre 2024”

6. La struttura dell’Amministrazione regionale responsabile del presente Avviso è il Dipartimento della Formazione Professionale (di seguito anche Dipartimento Formazione).

ARTICOLO 3 RISORSE FINANZIARIE

1. L’Avviso è finanziato a valere sulla “Rimodulazione PAC Sicilia: Piano Straordinario per il Lavoro in Sicilia – Opportunità Giovani”. Differimento cronoprogramma sino alla data del 31 dicembre 2024”, per un importo complessivo pari a € 14.000.000,00 (quattordicimilioni/00 euro)
2. L’amministrazione regionale, qualora si rendessero disponibili - anche da fonti diverse da quelle del PAC Sicilia: Piano Straordinario per il Lavoro in Sicilia - ulteriori risorse rispetto a quelle sopra indicate, si riserva, a suo insindacabile giudizio, di procedere allo scorrimento della graduatoria dei progetti valutati positivamente ma che non sono stati finanziati per esaurimento delle risorse sopra quantificate.
3. Le economie maturate da eventuali rinunce e revoche occorse nel periodo di realizzazione dell’operazione o da risorse prenotate e non rendicontate rientrano nelle disponibilità della Regione Siciliana, e potranno essere riprogrammate.
4. Ciascun progetto presentato può avere un massimale finanziabile non superiore a € 201.240,00.

ARTICOLO 4 SOGGETTI PROPONENTI.

1. Possono presentare proposte progettuali a valere sull’Avviso enti di formazione, in forma singola o associata (ATI/ATS,) con sede operativa in Sicilia e accreditati alla macro-tipologia “Formazione continua e permanente”, ai sensi del Regolamento di accreditamento DPR 25/2015 della Regione Siciliana, o, in alternativa, che abbiano presentato istanza di accreditamento per la medesima macro-tipologia prima della presentazione della domanda di finanziamento a valere sull’Avviso.

Il requisito dell’accredimento regionale dovrà in ogni caso essere posseduto, entro la data di effettivo avvio delle attività progettuali di cui al successivo articolo 10, ai fini di quanto previsto dall’art. 125, comma 3, lettera d), del Regolamento (UE), n.1303/2013.

2. Allo stesso modo le sedi occasionali per le quali è stata presentata l’istanza di cui al precedente punto 1, dovranno essere munite della relativa autorizzazione da parte del Servizio VI - Sistema di accreditamento e delle competenze della formazione professionale.

Nel caso di consorzi possono partecipare esclusivamente quelli aventi attività esterna di cui all’art. 2612 del c.c.; in tali casi, il consorzio, in sede di domanda deve allegare lo statuto e indicare i consorziati con i quali il consorzio concorre. A questi ultimi non è ammessa la contestuale partecipazione all’Avviso, a pena di inammissibilità al finanziamento del singolo consorziato e del consorzio.

3. E’ fatto divieto di delega a terzi della gestione delle attività previste nella proposta progettuale. Il soggetto proponente dovrà, pertanto, gestire in proprio le attività finanziate. Per gestione in proprio s’intende quella attuata attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale.

4. Il soggetto proponente dovrà essere idoneo a ricevere, da tutte le persone coinvolte nella realizzazione del progetto (destinatari candidati alla selezione, personale, collaboratori ecc.), il consenso al trattamento dei dati personali e di fornire idonea informativa sul trattamento dei dati facendo riferimento agli obblighi legislativi in base ai quali è effettuato.

I dati raccolti potranno essere resi pubblici solo in forma anonima e aggregata. I dati oggetto del trattamento possono essere utilizzati e applicati per tutte le necessità di carattere operativo, di gestione, di studio e ricerca richieste dal PO FSE 2014-2020 della Regione Siciliana.

L’autorizzazione al trattamento e il trattamento stesso dei dati personali avvengono nelle modalità dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 10 agosto 2018, n. 101, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali.

5. Nel caso di presentazione di progetti da parte di Associazioni Temporanee di Impresa o di Associazioni Temporanee di Scopo, che non siano già costituite, i soggetti proponenti dovranno indicare, a pena di inammissibilità, l’intenzione di costituirsi in A.T.I./A.T.S. dichiarando e, a firma del rispettivo Legale Rappresentante, l’intenzione di costituire l’associazione. La formalizzazione di tale collaborazione in ATI/ATS può avvenire successivamente all’avvenuta approvazione della proposta progettuale presentata e prima dell’avvio della stessa e le spese per la costituzione sono a carico dei soggetti proponenti. In tale caso

L'Amministrazione procederà al finanziamento solo ad avvenuto ricevimento della documentazione attestante la costituzione dell'ATI/ATS. La non presentazione della suddetta documentazione di costituzione dell'ATI/ATS causerà la decadenza del beneficio. Si precisa che i partner di una ATI/ATS devono sviluppare una cooperazione attiva sin dalle fasi iniziali della progettazione, definendo obiettivi comuni, ruoli e responsabilità. Il soggetto capofila e ciascun partner devono indicare ed esplicitare con le necessarie evidenze il proprio ruolo nel progetto proposto, coerente con i propri fini statuari, utilizzando rispettivamente l'Allegato 1 – *“Domanda di finanziamento”* e l'allegato 2 *“Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti componenti”*.

È vietato a singoli soggetti di partecipare in più di una ATI/ATS, a pena di inammissibilità della proposta progettuale presentata da ciascuna ATI/ATS.

6. Ciascun soggetto proponente, o nel caso di ATI/ATS ciascun componente del costituendo l'ATI/ATS, ha l'obbligo di sottoscrivere, a firma del proprio legale rappresentante, e trasmettere, al momento della presentazione della proposta progettuale il Patto d'Integrità il cui fac simile è riportato nell'allegato 6 del presente Avviso.

7. Le attività formative possono realizzarsi anche presso sedi didattiche occasionali ubicate in Sicilia e, se non già autorizzate dal servizio competente, l'ente dovrà presentare istanza entro 20 giorni dalla notifica di avvenuta ammissione alla fase di valutazione da parte del Servizio 1° - *Programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente continua*.

8. I soggetti proponenti, all'atto della presentazione devono accompagnare la domanda di finanziamento, a pena di inammissibilità, con dichiarazione d'impegno, denominata garanzia occupazionale (fac-simile riportato in allegato 4), da parte di una o più imprese con la quale l'impresa/e si obbliga/no, nei limiti della loro ricettività, ad accogliere i formandi nel tirocinio formativo previsto come da successivo articolo 6, e ad assumere almeno il 25% dei formati.

Si precisa che nel caso di numero formati il cui 25% non corrisponde al numero intero, il numero di soggetti da occupare dovrà essere arrotondato al valore inferiore se minore dello 0.5 e al valore superiore qualora maggiore o uguale a 0.5. In caso di riduzione ad un solo allievo formato, l'obbligo occupazionale deve riguardare almeno un'unità lavorativa.

Pertanto, a titolo di esempio, nel caso di formati pari a 25, il 25% corrisponde a 6,25 il numero di persone da occupare è 6, nel caso di un numero di formati pari a 15 il 25% corrisponde allo 3,75 e quindi il numero di persone da occupare è 4, nel caso di un numero di formati pari a 22, il 25% corrisponde a 5,5, e il numero di persone da occupare è 6.

9. Non possono essere ammesse proposte progettuali presentate da soggetti proponenti:

- che versino in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria (salve le eccezioni di legge);
- i cui amministratori muniti di potere di rappresentanza abbiano subito condanne penali - anche non definitive - per delitti di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. o che siano sottoposti alle misure di prevenzione od ostative previste rispettivamente all'articolo 6 ed all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- che non siano in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- che non siano in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 e s.m.i. *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”*, ove applicabile;
- che abbiano una esposizione debitoria a qualunque titolo maturata e definitivamente accertata nei confronti della Regione Siciliana.

10. Si specifica che, a pena di inammissibilità, non è consentita la presentazione di più di una proposta progettuale da parte di uno stesso Consorzio o di una medesima ATI/ATS, sia con ruolo di mandataria che di mandante. Nell'ipotesi di trasmissione di più proposte progettuali da parte dello stesso soggetto proponente (in forma singola o associata ATI/ATS) sarà presa in considerazione l'ultima istanza trasmessa, che si intende integralmente sostitutiva delle precedenti, fermo restando che il soggetto proponente potrà richiedere, a mezzo PEC, l'annullamento di una specifica domanda trasmessa.

11. Ad avvenuta concessione del contributo da parte del Dipartimento Formazione, il soggetto proponente assume la denominazione di soggetto attuatore o beneficiario.

ARTICOLO 5 DESTINATARI

1. Sono destinatari delle attività formative dell'Avviso giovani o adulti disoccupati, e persone in stato di non occupazione ai sensi di quanto definito nel D.Lgs 150/15 e delle circolari attuative del MLPS in possesso di uno dei seguenti titoli di studio coerente con la tipologia di corso proposto.

- qualifica professionale;
- diploma professionale di tecnico;
- diploma di scuola secondaria superiore;
- diploma di tecnico superiore;
- laurea, vecchio e nuovo ordinamento universitario (laurea triennale/laurea magistrale) o titolo equivalente legalmente riconosciuto ai sensi della normativa vigente.

2. Nella procedura di selezione dei destinatari si dovrà prestare particolare attenzione a garantire pari opportunità tra donne e uomini e favorire persone disabili e coloro che, fatte salve le prescrizioni di titolo di studio previste al precedente punto 1, presentino maggiori fragilità e siano a rischio di marginalità economica e sociale, come indicati nel Decreto del Ministero del Lavoro del 17 ottobre 2017. Inoltre nella selezione si dovrà verificare lo stato di disoccupazione dei destinatari sulla base del possesso della dichiarazione di immediata disponibilità rilasciata dai servizi per l'impiego così come previsto dal D.Lgs. 150/2015 art 19 comma 1, e successive modifiche e integrazioni.

3. Al momento dell'avvio del progetto, è fatto obbligo al beneficiario di comunicare al Servizio III - gestione per gli interventi in materia di formazione professionale - le caratteristiche dei destinatari, compilando e trasmettendo l'allegato 3 del Vademecum.

ARTICOLO 6 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL PROGETTO FORMATIVO

1. L'Avviso prevede il finanziamento di percorsi formativi finalizzati all'inserimento/reinserimento lavorativo di disoccupati e persone in stato di non occupazione in imprese dei settori di cui all'articolo 2 punto 3.

2. I percorsi formativi proposti devono dimostrare di veicolare competenze adeguate a favorire un effettivo inserimento nel mondo del lavoro. Ne consegue che nell'ambito del percorso venga incluso anche il modulo obbligatorio sulla Sicurezza se non diversamente previsto ed assolto;

3. Una specifica attenzione in fase di selezione viene rivolta a quei progetti che prevedono percorsi formativi finalizzati a rafforzare le competenze nel campo dell'utilizzo di tecnologie/metodi per l'efficientamento e il risparmio energetico e/o per l'adozione di energie rinnovabili.

4. Ogni proposta progettuale (progetto formativo) rappresenta una operazione che può essere composta fino a un massimo di 10 corsi di formazione finalizzati al riconoscimento di "competenze indipendenti".

5. Le edizioni ripetitive di uno stesso corso vengono conteggiate fino al massimo di corsi formativi previsti al precedente punto 4.

6. Il progetto formativo si articola in 2 fasi:

Fase 1. Percorso formativo in aula

Questi corsi possono avere in generale una durata variabile compresa tra un minimo di 40 ore e un massimo di 120 ore di formazione d'aula. Possono essere anche ammessi corsi di durata maggiore purchè rientrati nei limiti di costo per proposta progettuale previsti nell'art. 3 punto 4. Per esempio nel caso di corsi della durata di 300 ore, dato il limite massimo finanziabile sopracitato, che si ricorda essere pari € 201.240,00, è possibile presentare al massimo 4 corsi

Fase 2. Tirocinio in impresa

Ogni corso deve prevedere obbligatoriamente uno tirocinio formativo in impresa, senza alcun onere a valere sul progetto, per una durata compresa tra un minimo del 30% e un massimo dell'80% del totale delle ore di formazione in aula ed in cui si dovrà prevedere la presenza di almeno 1 tutor aziendale ogni 5 allievi.

7. A conclusione del percorso, (attività formativa in aula + attività di tirocinio in impresa) verrà rilasciato un attestato di frequenza con dichiarazione delle competenze acquisite. Per ogni corso si deve prevedere un numero di allievi compreso tra 15 e 25. Ogni corso deve prevedere la presenza ogni 5 allievi di almeno 1 tutor in aula. E' ammessa la frequenza di allievi uditori senza oneri aggiuntivi a carico del progetto finanziato, in una quota pari ad un massimo del 20% del numero degli allievi previsti in ogni corso attivato e, comunque, entro la capienza massima delle aule utilizzate per lo svolgimento delle attività corsuali e alla disponibilità di un numero adeguato di postazioni-lavoro nella sede accreditata. Eventuali uditori ammessi avranno diritto al materiale didattico individuale, e la partecipazione alle attività di tirocinio previste. In

caso di abbandono è possibile sostituire l'allievo con un allievo uditore purché questo abbia frequentato almeno il 70% del percorso formativo (attività formativa in aula + attività di tirocinio formativo in impresa).

8. I destinatari degli interventi dovranno essere selezionati da parte del Soggetto attuatore sulla base di procedure di evidenza pubblica (avvisi per la selezione degli allievi) secondo le indicazioni previste dal Vademecum ed in cui dovranno essere indicati i profili di competenza e i titoli di studio necessari per accedervi.

9. A prescindere dall'attestato di frequenza previsto per i corsi, il conseguimento di competenze degli utenti deve anche essere tracciato e misurabile anche attraverso una procedura di raffronto fra bilanci di competenze in ingresso e in uscita.

10. Tutte le attività corsuali (attività d'aula + tirocinio in impresa) previste dal progetto formativo devono svolgersi nell'arco temporale massimo di 18 mesi a decorrere dall'avvio delle attività, a meno di eventuali estensioni concesse dall'Amministrazione a seguito di motivata richiesta.

ARTICOLO 7 INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO

1. Coerentemente con quanto indicato al precedente articolo 6, la proposta progettuale presentata a valere sul presente Avviso deve descrivere i seguenti aspetti:

- finalità generali della proposta progettuale in relazione alle competenze tecnico-professionali e trasversali oggetto dei percorsi formativi proposti;
- per ciascun corso, la progettazione didattica dovrà esplicitare i requisiti di competenze richiesti per la fruizione delle materie oggetto del percorso formativo;
- per ciascun corso, elementi organizzativi, strumentali e logistici che saranno utilizzati nella realizzazione delle attività;
- strumenti e modalità per la verifica iniziale, *in itinere* e finale dell'efficacia dei percorsi formativi, che si intendono adottare e dispositivi di monitoraggio per la verifica dell'inserimento nel mercato del lavoro a conclusione del percorso formativo intrapreso;
- modalità di selezione dei partecipanti e di promozione, pubblicizzazione dei corsi;
- attività accessorie funzionali al conseguimento delle finalità occupazionali dell'intervento (a titolo esemplificativo e non esaustivo, azioni di informazione/aggiornamento per la ricerca attiva del lavoro, visite presso strutture produttive, incontri divulgativi riguardanti le politiche attive del lavoro promosse dalla Regione, seminari di diffusione dei risultati raggiunti). Tali attività sono aggiuntive rispetto alle attività corsuali e dovranno essere realizzate al di fuori del normale svolgimento dei corsi senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. La realizzazione di tali attività dovrà comunque risultare dai registri didattici ed essere adeguatamente documentata.

2. Per ciascun corso, inoltre, dovranno essere specificati i seguenti elementi:

- sede di svolgimento;
- n. di allievi;
- qualità e adeguatezza del personale docente impiegato in termini di coerenza con gli obiettivi di apprendimento dei moduli formativi, di anni di esperienza professionale e di anni di esperienza didattica;
- n. giornate previste per lo svolgimento del corso.

3. Inoltre, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020, le proposte progettuali dovranno dimostrare di contribuire al perseguimento delle priorità trasversali, di cui al successivo art. 18, di seguito indicate:

- parità tra uomini e donne;
- pari opportunità e non discriminazione;
- sviluppo sostenibile.

ARTICOLO 8 TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Ai fini della partecipazione all'Avviso, i soggetti proponenti dovranno predisporre la domanda di finanziamento e i relativi allegati esclusivamente avvalendosi della specifica procedura informatica, disponibile all'indirizzo <https://avviso332019.siciliafse1420.it>

2. I termini di presentazione delle domande sono aperti a far data dal 25/01/2022 e, a pena di irricevibilità, le predette domande dovranno pervenire via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dipartimento.formazioneprofessionale@certmail.regione.sicilia.it entro e non oltre le ore 24:00:00 del 15/02/2022. Al riguardo, faranno fede la data e l'ora riportate nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata.

3. A seguito della compilazione della domanda di finanziamento, la piattaforma rilascerà un numero di pratica associato univocamente alla medesima domanda. A seguito di conferma da parte del soggetto proponente, i documenti relativi alla domanda saranno scaricabili dalla piattaforma in formato elettronico (.pdf) non modificabile e, a pena di irricevibilità, dovranno essere firmati digitalmente senza alterazioni e inviati tramite PEC all'indirizzo sopra indicato.

4. La PEC dovrà recare il seguente oggetto: ***“Avviso pubblico “FORMAZIONE PER LA CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE ex Avviso 33/2019” – Domanda n. _____***”; il numero della domanda è quello rilasciato dal sistema.

5. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disagi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente, o per ritardi o disagi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

6. La documentazione da inviare tramite PEC, previa apposizione di firma digitale, è costituita dai seguenti atti:

- “Domanda di finanziamento (Allegato 1); *(da compilare da parte del capofila)*;
- “Dichiarazione nel caso di ATI/ATS dei legali rappresentanti dei singoli soggetti componenti l'ATI/ATS (escluso il capofila) (Allegato 2). La dichiarazione deve essere firmata dal legale rappresentante di ciascun soggetto (o delegato) membro dell'ATI/ATS aderente al progetto, trasformata in formato pdf e allegata alla PEC trasmessa dal soggetto capofila dell'ATI/ATS) in formato PDF sottoscritto digitalmente; *(tale dichiarazione deve essere compilata da tutti i soggetti membri dell'ATI/ATS escluso il capofila)*;
- Formulario della proposta progettuale (Allegato 3);
- Garanzia occupazionale con la quale l'impresa/e si impegna/impegnano ad accogliere nei limiti della loro ricettività i formandi nel tirocinio formativo e ad assumere almeno il 25% dei formati (Allegato 4);
- “Scheda finanziaria” (Allegato 5);
- Patto d'integrità sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente proponente, del Consorzio o, nel caso di ATI/ATS, di ciascun componente dell'associazione (Allegato 6);
- “Informativa Privacy” (Allegato 7).

7. Le domande inserite a sistema e non trasmesse tramite PEC all'indirizzo sopra indicato entro i termini previsti al punto 2, non hanno alcuna validità e saranno considerate irricevibili

8. Fermo restando quanto sopra, saranno considerate come irricevibili le istanze pervenute con modalità diverse dalla predetta procedura telematica.

9. Ai fini di quanto sopra, i soggetti proponenti dovranno disporre preventivamente di:

- una casella di posta elettronica certificata (PEC), quale indirizzo ufficiale per l'inoltro e la ricezione degli atti e della corrispondenza relativi al presente Avviso;
- kit di firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione dell'istanza, conformemente a quanto previsto dal CNIPA nell'elenco pubblico dei certificatori all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi>.

10. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Servizio I - programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente continua-entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione, esclusivamente per iscritto all'indirizzo e-mail avvisifse1420chiarimenti@regione.sicilia.it con indicato in oggetto “Avviso n. ??/2021 – Quesito” Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

11. Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite in apposita rubrica chiarimenti FAQ sul sito istituzionale <http://regione.sicilia.it>, nella sezione del Dipartimento della Formazione Professionale.

12. Ai fini degli adempimenti di pubblicità e informazione, l'Avviso è pubblicato rispettivamente sul sito istituzionale <http://regione.sicilia.it>, nella sezione del Dipartimento della Formazione Professionale, e ne sarà data comunicazione sul sito www.sicilia-fse.it e per estratto sulla GURS.

ARTICOLO 9 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. La selezione delle proposte avviene attraverso le fasi di seguito descritte:

Ricezione delle proposte progettuali e pre-istruttoria di ricevibilità

La pre-istruttoria di ricevibilità delle istanze consiste nelle seguenti attività:

- verifica del rispetto della tempistica prevista per la presentazione dell'istanza, secondo quanto stabilito all'art. 8, punto 2;
- verifica del rispetto delle modalità di trasmissione dell'istanza, secondo quanto stabilito all'art. 8;

- verifica della presenza della documentazione richiesta e della relativa sottoscrizione secondo le indicazioni di cui all'art. 8.

L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'irricevibilità dell'istanza.

Al termine della fase di pre-istruttoria di ricevibilità, svolte dal Servizio I - Programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente continua - del Dipartimento della Formazione professionale, l'istanza sarà considerata ricevibile o irricevibile e quindi ammessa alla successiva fase di istruttoria di ammissibilità o archiviata a seguito di comunicazione al soggetto interessato.

Istruttoria di ammissibilità e Valutazione

Le fasi di *Istruttoria e Valutazione* delle domande, che hanno superato la fase di pre-istruttoria, sono condotte a cura di apposita Commissione di istruttoria e valutazione, i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale, successivamente al termine per la presentazione delle domande di finanziamento.

L'attività d'istruttoria consiste nelle seguenti attività:

- verifica della sussistenza dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso e dall'art. 4;
- verifica della regolarità e della completezza dei documenti indicati all'art. 8 e dell'adozione dei modelli *fac-simile* previsti dall'Avviso e disponibili sulla Piattaforma informatica dedicata privi di correzioni o abrasioni e leggibili;
- verifica dell'importo previsto per la realizzazione del progetto proposto rispetto al massimale finanziabile indicato nell'art. 3 punto 4;
- verifica del rispetto di norme di settore.

Le proposte non saranno aperte in seduta pubblica, né alla presenza di rappresentanti dei soggetti proponenti, in quanto la procedura di cui all'Avviso non rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., come recepito dall'articolo 24 Legge regionale n. 8/2016.

Nel corso dell'istruttoria, è data comunicazione di avvio procedimento, a mezzo PEC da parte del Servizio I - programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente e continua - ai soggetti interessati dell'eventuale non ammissione alla successiva fase di valutazione delle domande presentate e del termine di 10 giorni dalla ricezione della PEC, per presentare le osservazioni. L'Amministrazione, a seguito dell'esame da parte della Commissione di eventuali osservazioni, notifica a mezzo PEC le proprie determinazioni, dichiarando la proposta ammessa o non ammessa alla valutazione concludendo, così, il subprocedimento avviato.

Anche prima dell'ultimazione dell'esame delle osservazioni eventualmente inviate dai soggetti non ammessi, la Commissione avvierà la successiva fase di valutazione tecnica delle proposte progettuali ritenute da subito ammesse.

La fase di *Valutazione* delle istanze di contributo ammesse a seguito dell'istruttoria, consiste nell'esame della documentazione presentata dal soggetto richiedente e nell'attribuzione di un punteggio sulla base dei criteri più avanti riportati.

Nelle more che sia ultimato l'esame delle verifiche delle osservazioni eventualmente inviate dai soggetti con riferimento alla fase di istruttoria-ammissibilità, la Commissione potrà avviare la fase di valutazione tecnica delle proposte progettuali ritenute ammissibili con il Decreto di approvazione dell'elenco provvisorio.

L'attribuzione del punteggio alle singole proposte progettuali ammesse è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Allegato A al D.D.G. 2050 del 23.12.2021

Criterio	Descrizione	Punteggio	
A. Qualificazione del soggetto proponente (Max 40 punti)	A1. Esperienza pregressa del soggetto proponente nel campo della formazione professionale realizzata negli ultimi 5 anni.	- Nullo	0
		- 1 anno	2
		- 2 anni	5
		- 3 anni	8
		- 4 anni	10
		- 5 anni	12

Criterio	Descrizione	Punteggio	
	A.2 Esperienza del soggetto proponente riguardo gli ambiti formativi previsti nella proposta progettuale realizzata negli ultimi 5 anni.	- Nullo - Da 1 mese a 6 mesi - Da 6 mesi a 12 mesi - Da 12 mesi a 18 mesi - Da 18 mese a 24 mesi - Da 24 mese a 30 mesi - Da 30 mesi a 36 mesi - Oltre 36 mesi	0 1 2 3 4 5 6 7 8
	A.3 Qualità del personale impiegato nelle diverse attività formative misurato in relazione alla percentuale di impiego del personale docente con almeno 10 anni di esperienza didattica	- ≤ 25% - > 25% ≤ 35% - > 35% ≤ 45% - > 45% ≤ 55% - > 55% ≤ 65% - > 65% ≤ 75% - > 75%	0 1 2 5 8 10 12
	A.4 Percentuale delle ore di docenza proveniente dal mondo delle professioni/imprese che si intende utilizzare in rapporto alle ore di formazione in aula previste dal progetto.	- Da 0 al < 5% - Da 5% al < 10% - Dal 10% al < 15% - Dal 15% al 20% - > 20%	0 2 4 6 8
B. Qualità e coerenza progettuale (Max 40 punti)	B.1 Coerenza delle competenze indipendenti in uscita rispetto al tessuto produttivo regionale	- Nullo - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 3 5 8 10
	B.2 Coerenza delle attività proposte con gli obiettivi/risultati previsti in termini occupazionali	- Nullo - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 3 6 9 10
	B.3. Qualità, completezza e coerenza del progetto presentato.	- Nullo - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 5 10 15 20
C. Coerenza con i principi orizzontali del PO FSE Regione Siciliana 2014 - 2020 (Max 10 punti)	C.1 Contributo allo sviluppo sostenibile	- Nullo - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 2 3 4 5
	C.2 Pari opportunità e anti discriminazione	- Nullo - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 2 3 4 5

Criterio	Descrizione	Punteggio	
D. Premialità (Max 10 punti)	D.1 Impegno delle imprese componenti ad assumere più del 25% dei formati.	- Fino al 30% - oltre il 30% fino al 40% - oltre il 40% fino al 50% - oltre il 50%	2 4 7 10
TOTALE punteggio massimo			100

Di seguito si riportano i criteri utilizzati per l'assegnazione dei punteggi degli indicatori suddetti.

A1) Esperienza pregressa del soggetto proponente nel campo della formazione professionale. Due punti saranno assegnati per ogni anno di esperienza del soggetto proponente nella attuazione di percorsi di formazione professionale realizzati negli ultimi 5 anni (calcolati a partire dal giorno di pubblicazione dell'avviso in GURS) e finanziati a valere su programmi del bilancio dell'Unione Europea, e/o di quello nazionale. Queste attività devono essere state realizzate con continuità nel periodo indicato e devono essere state concluse alla data di pubblicazione sulla GURS.

A.2) Esperienza del soggetto proponente riguardo gli ambiti formativi previsti nella proposta progettuale. Due punti saranno assegnati per ogni anno di specificata e dettagliata esperienza del soggetto proponente nella realizzazione negli ultimi cinque anni (calcolati a partire dal giorno di pubblicazione dell'avviso in GURS) di corsi riferiti agli ambiti di competenze previsti nel progetto formativo proposto e devono comunque essere finanziati a valere su programmi del bilancio dell'Unione Europea, e/o di quello nazionale. Tali corsi possono essere stati attuati non necessariamente in continuità nel periodo suddetto. Il calcolo dell'esperienza è quindi dato dal cumulo dei singoli periodi di attività formative attuate in un anno o in parte di esso. (es. se ogni anno sono stati realizzati corsi della durata di mesi 3, il cumulo di esperienza formativa è pari a 15 mesi)

A.3) Qualità del personale impiegato nelle diverse attività formative misurato in relazione alla percentuale di impiego del personale docente con almeno 10 anni di esperienza didattica. Il punteggio è assegnato in base al valore percentuale risultante dal rapporto tra n. ore di docenza complessivamente attribuite a personale con almeno 10 anni di esperienza professionale /n. ore d'aula totali.

A.4) Percentuale delle ore di docenza proveniente dal mondo delle professioni/imprese che si intende utilizzare in rapporto alle ore di formazione in aula previste dal progetto. Per questo indicatore il punteggio è assegnato sulla base della percentuale di ore formative previste per il percorso da svolgere in aula che prevedono l'impegno in qualità di docenti di personale esperto proveniente dal mondo delle professioni e/o dell'impresa.

B.1) Coerenza delle competenze indipendenti in uscita rispetto alle caratteristiche prevalenti del tessuto produttivo regionale. Il punteggio concernente questo indicatore sarà assegnato formulando un giudizio in merito alla coerenza e spendibilità delle competenze in uscita rispetto ai settori prioritari indicati nell' art. 2 punto 3, economico e sociale regionale e/o locale.

B.2) Coerenza delle attività proposte con gli obiettivi/risultati previsti dall'avviso in termini occupazionali. Per l'assegnazione del punteggio di questo indicatore si terrà conto della coerenza dei percorsi formativi e delle eventuali misure aggiuntive proposte per incrementare l'efficacia del progetto formativo per quanto attiene l'inclusione lavorativa dei destinatari oltre al dichiarato livello percentuale del 25%.

B.3) Qualità, completezza e coerenza del progetto presentato. Il punteggio concernente questo indicatore della proposta sarà assegnato con riferimento a due dimensioni. La prima si riferisce a ciascun corso

proposto e il giudizio viene formulato in merito agli obiettivi/moduli formativi/modalità formative/risultati occupazionali attesi. La seconda dimensione riguarda la proposta progettuale nel suo complesso e considera: l'adeguatezza del piano formativo delle metodologie didattiche rispetto alle caratteristiche dell'impresa/imprese che ha/hanno sottoscritto la garanzia occupazionale; i processi di supporto e di accompagnamento nella fase formativa in funzione dei traguardi formativi previsti nell'avviso; i criteri e le modalità di selezione; le modalità di organizzazione di attuazione dei tirocini in impresa.

C.1) Contributo allo sviluppo sostenibile. L'indicatore, anche in coerenza con l'indicazione indicata al punto 3 dell'art.6, si terrà conto delle attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali ed a diffondere una coscienza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale formulando un giudizio di valore sull'adozione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza inadeguata di contenuti nelle attività proposte alle problematiche ambientali, anche nel campo della "green economy" e/o "blue economy". Nel caso di progetti che presentano percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze nel campo dell'utilizzazione di tecnologie e/o metodi per l'efficientamento e il risparmio energetico e l'adozione di energie rinnovabili verrà riconosciuto il punteggio massimo.

C.2) Pari opportunità e anti-discriminazione. Con questo indicatore si vuole tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione. A tal fine il punteggio sarà assegnato formulando un giudizio di valore sull'adeguatezza degli interventi e misure di accompagnamento specifici finalizzati a favorire la partecipazione femminile e di contrasto ad ogni forma di discriminazione

Nella tabella sotto riportata si presentano, ove non già chiarite nella tabella dei criteri di cui al precedente, le modalità che saranno utilizzate per determinare, le scale di giudizio (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, nullo).

<i>Scala di giudizio</i>	<i>Descrizione</i>
Ottimo	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Buono	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
Discreto	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Sufficiente	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Insufficiente	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
Nulla	In caso di mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

I dati forniti dai soggetti proponenti in sede di presentazione delle proposte progettuali, sulla cui base saranno calcolati i punteggi previsti per i criteri di selezione sopra indicati, saranno oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione, ricorrendo alle informazioni di cui la stessa dispone. Per i soggetti e/o quelle attività di cui non si dispone di elementi conoscitivi. L'Amministrazione ha facoltà di richiedere la necessaria

documentazione per l'attestazione della correttezza dei dati forniti dai soggetti proponenti. A fronte di dati non veritieri, il punteggio assegnato per questi indicatori sarà sempre quello minimo (0), ferme restando le cause di esclusione previste dall'Avviso, oltre alla segnalazione del fatto all'Autorità Giudiziaria competente.

Non sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali che non raggiungano il punteggio minimo pari a 65/100. In caso di parità di punteggio tra due o più domande, sarà ammessa a finanziamento la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio *B. Qualità e coerenza progettuale*. Nel caso di ulteriore parità, sarà ammessa a finanziamento la proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio *D. Premialità*.

Adozione della graduatoria (provvisoria e finale)

Conclusa la fase di valutazione, le proposte progettuali ammesse sono inserite nella graduatoria provvisoria, approvata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale. A tal fine, il Responsabile del Procedimento predispone la graduatoria provvisoria e gli elenchi di seguito indicati:

- a. *Ammesse a finanziamento;*
- b. *Ammesse ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria;*
- c. *Non ammesse per punteggio insufficiente;*
- d. *Non ammesse.*

Con il medesimo Decreto, il Dirigente Generale concede i termini per presentare eventuali osservazioni da parte dei soggetti proponenti (ad eccezione dei soggetti già esclusi o non ammessi alla valutazione).

A seguito degli esiti dell'attività della Commissione di istruttoria e valutazione, sulla base delle osservazioni eventualmente presentate dai soggetti proponenti interessati, sarà predisposto, da parte del Servizio 1° - Programmazione per gli interventi in materia di formazione professionale, il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva, unitamente all'approvazione dello schema di atto di adesione, che sarà pubblicato sul sito internet <http://regione.sicilia.it> (strutture regionali - Dipartimento della Formazione Professionale), e ne sarà data comunicazione sul sito www.sicilia.fse.it e sulla GURS ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari del finanziamento.

ARTICOLO 10 AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

1. Successivamente alla pubblicazione della graduatoria approvata in via definitiva, i beneficiari utilmente collocati in graduatoria presentano entro 45 giorni la progettazione esecutiva con l'indicazione del personale docente, con i relativi curricula vitae, impiegato per l'erogazione del progetto oggetto di concessione ai sensi della graduatoria suddetta.
2. La mancata corrispondenza tra il numero e le caratteristiche (esperienza professionale e didattica) del personale dichiarato in fase di presentazione delle proposte e quello riportato nel progetto esecutivo, di cui al punto 1, comporta l'immediata perdita di beneficio di finanziamento da parte del soggetto ammesso.
3. Il Servizio 1° - Programmazione per gli interventi in materia di formazione professionale – procede, in presenza dei presupposti di regolarità, alla validazione della progettazione esecutiva presentata dal beneficiario per le proposte ammesse a finanziamento ai fini della predisposizione del provvedimento di concessione del contributo finanziario e del relativo impegno contabile, previa verifica dell'effettivo possesso del requisito di accreditamento, nei casi pertinenti, e dell'assenza delle cause ostative all'ammissione a finanziamento, di cui all'articolo 4 dell'Avviso. Il provvedimento sarà trasmesso Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale regionale.
4. Nel caso di mancata trasmissione della progettazione esecutiva nei termini stabiliti ovvero nei casi di mancata validazione della progettazione esecutiva il soggetto decade dall'ammissione in graduatoria. Le risorse finanziarie, che si renderanno eventualmente disponibili a seguito della decadenza dal beneficio, potranno essere utilizzate, secondo quanto previsto nell'articolo 3, punto 3, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.
5. A seguito della concessione del contributo finanziario, e comunque prima dell'avvio delle attività, i beneficiari sottoscrivono, per accettazione, l'atto di adesione con cui sono regolati i rapporti con l'Amministrazione e definiti gli adempimenti e gli obblighi di competenza delle parti, conformemente con quanto stabilito nell'articolo 14.
6. Le attività dovranno essere avviate, a pena di decadenza dal beneficio, entro 15 giorni, dalla sottoscrizione dell'atto di adesione e comunque concludersi entro i successivi 18 mesi a meno di eventuali estensioni concesse dall'Amministrazione a seguito di motivata richiesta da parte del soggetto

attuatore e comunque dovranno essere completate entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

7. A seguito dell'avvio delle attività, i beneficiari presentano la richiesta di erogazione dell'anticipo secondo le modalità previste dal Vademecum e dietro presentazione di fideiussione a garanzia dell'importo del singolo anticipo del finanziamento. In ogni caso, il trasferimento degli acconti e successivamente dei saldi - da parte del Servizio III - Gestione per gli interventi in materia di formazione professionale - ai beneficiari è condizionato all'acquisizione della documentazione prevista dal Vademecum (10.2.1 Erogazione del finanziamento).

8. Si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso e conseguente segnalazione agli Uffici competenti, qualora l'esito di eventuali controlli dell'Amministrazione sulle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo, nonché in caso di esito negativo dell'informativa antimafia ex D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

ARTICOLO 11 COSTI AMMISSIBILI

Con riferimento ai costi ammissibili relativamente alle Fasi di progetto previste così come indicate nell'art. 6 si specifica quanto di seguito indicato:

Fase 1 Percorso formativo in aula

a. In conformità con l'art. 67, comma 1, lettera b), Regolamento UE n. 1303/2013, le operazioni di cui alla Fase 1 sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di Costo Standard (UCS) secondo il Vademecum. Il valore dell'UCS riconosciuto è pari a 129,00 euro/ora corso formativo ed ora corso formativo in impresa entro il limite massimo del 30% delle ore di formazione in aula, configurabile come attività di tutoraggio sostenuto dall'Ente/Enti di formazione quale attività di supporto e collegamento con l'impresa/imprese durante tale fase. Tale parametro UCS comprende tutti i costi che il beneficiario è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia.

b. Il costo progettuale ammissibile complessivo è dato dal prodotto tra il valore del costo standard (129,00 euro) e il numero di ore di formazione in aula a cui si somma quello delle ore di formazione in azienda entro il limite massimo del 30% delle ore di formazione in aula. A titolo di esempio nel caso di un corso di una durata di 120 ore in aula il numero di ore stage massimo riconosciuto al beneficiario è pari a 36.

Fase 2 Tirocinio in impresa

L'impresa/e che ha/hanno presentato la garanzia occupazionale ospita/no gli allievi per l'esperienza di tirocinio in azienda, deve/devono assicurare un'adeguata attività di tutoraggio per tutta la durata delle attività previste e garantire la copertura assicurativa della tirocinante presso l'INAIL e con polizza RC verso terzi. Si precisa che all'impresa non viene riconosciuto da parte dell'Amministrazione alcun rimborso per i costi tutoraggio aziendale, né di quelli relativi alle coperture assicurative di cui sopra.

ARTICOLO 12 GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Le operazioni a valere sull'Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PO FSE 2014/2020 vigenti e di ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.

2. Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al "Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2014-2020".

Principali adempimenti gestionali

a. Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È, altresì, responsabile, sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, sia di ogni altra certificazione resa nel corso delle attività.

- b. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato, nonché di tutte le condizioni previste.
- c. Fatte salve le modifiche operate dai competenti Uffici regionali, per correzione di errore materiale o nei casi espressamente previsti dall'Avviso, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso.
- d. Gli interventi devono essere espletati nelle sedi indicate nei progetti presentati e approvati dalla scrivente Amministrazione ed eventuali modifiche delle stesse, su richiesta debitamente motivata da parte del soggetto proponente, dovranno essere oggetto di modifica provvedimento da parte del Servizio I - programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente continua -previa autorizzazione del competente Servizio VI - Sistema di accreditamento e delle competenze della formazione professionale - del Dipartimento della Formazione Professionale. Tutte le variazioni approvate devono essere aggiornate sul S.I. PO FSE1420, sezione anagrafica dell'operazione e la relativa documentazione deve essere caricata sul gestore documentale dell'operazione.
- e. I soggetti beneficiari sono tenuti ad archiviare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, garantendo modalità di conservazione della documentazione di progetto conformi alle previsioni di cui all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

Controlli

- a. La Regione svolge controlli sia documentali, sia in loco, anche senza preavviso e in qualunque momento nel corso della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I suddetti controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano, dall'Unione Europea e/o da soggetti incaricati a tal fine.
- b. Al beneficiario non è richiesto di documentare la spesa effettivamente sostenuta mediante i documenti giustificativi, fermo restando la necessità di provare la regolare ed efficace realizzazione dell'operazione ed il conseguimento dei risultati previsti nel progetto.
- c. In fase di controllo, il beneficiario è tenuto ad esibire tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dal Vademecum FSE, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dall'AdG, o da altri soggetti preposti alle attività di controllo, a dimostrazione dell'attività realizzata, nel rispetto di quanto previsto dal progetto approvato e a garanzia della qualità dell'intervento.
- d. Qualora gli Uffici incaricati dei controlli riscontrino gravi irregolarità nello svolgimento delle attività, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento, previa comunicazione al beneficiario, disporrà l'avvio del procedimento di revoca secondo quanto indicato all'art. 13.2 dell'Avviso.

Criteri di riconoscimento del contributo e modalità di attestazione delle attività

Fase 1 Percorso formativo in aula

- a. Le attività formative d'aula attuate nell'ambito di questo avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS disciplinate dal Vademecum UCS. Il valore dell'UCS riconosciuto è pari a 129,00 euro/ora corso per l'attività d'aula. Il parametro UCS riconosciuto, ricomprende tutti i costi che il soggetto proponente è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia.

Per quanto riguarda il riconoscimento del costo standard, il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra il valore del costo standard e il numero di ore di formazione in aula realizzate a cui si somma quello delle ore di formazione in impresa entro il limite massimo del 30% delle ore di formazione teorica, così come descritto al precedente articolo 11.

Considerato che il costo approvato a preventivo per gli interventi formativi costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, si precisa che, in fase di consuntivazione del percorso formativo, il costo dell'operazione riconosciuto è determinato dal prodotto delle ore formative realizzate per il valore dell'UCS.

In caso di non rispetto dei vincoli posti dall'Avviso, saranno applicate le decurtazioni previste dall'Art. 13.1.

Fase 2 Tirocinio in impresa

Deve essere dimostrato che l'attività di tirocinio deve essere espletata, presso l'impresa/e, nei limiti della sua/loro ricettività, che hanno sottoscritto la garanzia occupazionale e deve prevedere l'impegno di un tutor aziendale ogni 5 allievi ed i relativi costi sono, come indicato all'articolo 11, a carico dell'impresa presso cui viene realizzato il tirocinio. Qualora l'impresa/e non fosse/ero nelle condizioni oggettive di accogliere tutti i formandi è possibile realizzare il tirocinio presso altre imprese purchè coerenti con il percorso formativo e di sbocco occupazionale attuato e garantendo, nel caso specifico, quanto previsto dal penultimo e ultimo paragrafo dell'art. 11.

Ai fini della dimostrazione e della attestazione delle attività realizzate il soggetto attuatore deve trasmettere all'Ufficio competente del Dipartimento Formazione la documentazione di seguito indicata, secondo la tempistica definita dall'Amministrazione nell'Atto di adesione:

Fase 1 Percorso formativo in aula

1. verbale conclusivo della procedura di selezione degli allievi;
2. copie dei registri didattici e altri registri obbligatori;
3. per il personale docente: contratto/lettera d'incarico; documento d'identità; dichiarazione a cura di ciascun docente, nella quale si indichi espressamente quali siano e che durata abbiano avuto le esperienze professionali e didattiche che contribuiscono a determinare rispettivamente la fascia professionale e la fascia didattica di riferimento, e che inoltre attesti la coerenza tra le competenze possedute e certificate e i moduli e le materie erogate nel periodo di riferimento, debitamente firmata dal docente ai sensi del DPR n. 445/2000, corredata da documento d'identità in corso di validità (cfr. Allegato 14 - DICHIARAZIONE DOCENTI SULL'ESPERIENZA PROFESSIONALE E DIDATTICA del Vademecum);
4. per i tutor d'aula: copia del contratto/lettera d'incarico, *timesheet* mensile con indicazione delle ore svolte giornalmente e descrizione dettagliata e attinente al profilo delle attività svolte debitamente firmato da parte del tutor e del Rappresentante Legale (cfr. Allegato 12 - TIMESHEET MENSILE del Vademecum);
5. per i partecipanti: copia del documento d'identità in corso di validità oltre eventuali certificati attestanti particolari condizioni;
6. eventuali rinunce presentate dagli allievi ovvero idonea documentazione che giustifichi i motivi dell'abbandono non penalizzante;

Fase 2 Tirocinio in impresa

1. documentazione a supporto dell'attività realizzata e, in particolare:
 - copia dei registri di tirocinio firmati dal soggetto destinatario e controfirmati dal tutor aziendale del soggetto attuatore;
 - riepilogo delle ore realizzate e della frequenza degli allievi;
 - eventuali rinunce presentate dagli allievi ovvero idonea documentazione che giustifichi i motivi dell'abbandono non penalizzante.

A conclusione dell'operazione il soggetto attuatore dovrà presentare:

- Scheda di rilevazione dello stato di attuazione del progetto (cfr. Allegato 8 - SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO del Vademecum);
- richiesta rendicontazione (cfr. Allegato 22 - RICHIESTA RENDICONTAZIONE del Vademecum);
- relazione dettagliata dell'attività realizzata che contiene i dati di dettaglio sull'avanzamento fisico e procedurale dell'operazione con il dettaglio delle diverse azioni previste;
- materiale pubblicitario prodotto.

ARTICOLO 13 RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

13.1 Riduzione del contributo

1. Il costo complessivo del progetto, determinato sulla base dei costi ammissibili di cui all'art. 11, è suscettibile di riduzioni determinate applicando agli importi rendicontati le decurtazioni di seguito previste. Le decurtazioni sono applicate sulla base dei dati caricati e validati sul sistema informativo e delle ulteriori informazioni agli atti dell'Amministrazione. Le decurtazioni sono applicate a livello di singola edizione, salvo il caso di cui ai punti 13.1.v e .vi per le quali la decurtazione è applicata a livello di progetto e comportano la rideterminazione dell'importo del contributo riconosciuto. Tali decurtazioni sono applicate secondo l'ordine di seguito riportato; ogni decurtazione successiva è applicata sul valore dell'UCS rideterminato sulla base dell'applicazione della decurtazione precedente. Le decurtazioni sono applicate a seguito della presentazione e verifica delle dichiarazioni intermedie (limitatamente alla decurtazione di cui al successivo punto i. *Riduzione del numero degli allievi*) e della dichiarazione finale.

i. *Riduzione del numero degli allievi*

Nel caso in cui il numero degli allievi validi risulti inferiore al numero minimo stabilito dall'Avviso è applicata una riduzione del valore dell'UCS, secondo le percentuali indicate nella tabella di seguito riportata.

Allievi validi	% riduzione UCS ora corso
25 –15	0%
14-10	25%
9 – 6	50%
5 – 2	70%
< 2	100%

Non è considerato abbandono:

- la dimissione di un allievo dal corso in ragione di assunzione di durata almeno semestrale da parte di impresa;
- una grave patologia certificata sofferta dall'allievo (oltre alla eventuale disabilità già riconosciuta) ed intervenuta nel periodo di svolgimento dell'intervento formativo o decesso dell'allievo.

In tali casi deve essere prodotta adeguata documentazione a supporto dei motivi dell'abbandono. Fermo restando quanto sopra, si rappresenta che un allievo non può essere iscritto contemporaneamente a più di un corso.

A tutela delle legittime aspettative dei destinatari degli interventi, il beneficiario è tenuto a completare il corso anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca a una unità.

Si ricorda che sono considerati allievi validi coloro che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore previste dal corso.

ii. *Mancata comunicazione preventiva di sostituzione del docente*

In caso di sostituzione dei docenti senza presentazione della comunicazione preventiva della variazione sul sistema informativo, le ore di docenza realizzate dallo stesso non saranno riconosciute.

iii. *Mancata esperienza professionale del personale docente*

Nel caso in cui venga utilizzato personale docente le cui competenze professionali non siano coerenti con le materie oggetto di formazione, le ore realizzate dallo stesso non verranno riconosciute.

iv. *Tutoraggio in aula*

Il beneficiario deve assicurare il numero minimo di ore di tutoraggio indicate nella proposta progettuale approvata, in coerenza con l'art. 6. In caso di non rispetto delle percentuali minime, per le ore di tutoraggio non realizzate, il valore dell'UCS, sarà ridotto del 20%.

v. *Pubblicizzazione e promozione del progetto*

In caso di violazione parziale di quanto disposto in materia di informazione e pubblicità o di mancato utilizzo degli emblemi richiesti, si applicherà una decurtazione pari al 10% del valore dell'UCS.

vi. Variazione della fascia di esperienza professionale dei docenti

Qualora il totale delle ore d'aula, realizzate per fascia di esperienza professionale del personale docente impiegato, risulti, in fase di attuazione, inferiore rispetto a quanto previsto dalla proposta progettuale approvata, fatti salvi i casi di revoca totale riportati all'art. 13.2, sarà applicata una riduzione del costo standard riconosciuto per l'attività d'aula, secondo quanto indicato nella tabella sottostante:

Esperienza didattica

Esperienza prevista	Esperienza effettiva del personale impiegato	Tasso di abbattimento dell'UCS
Esperienza professionale pari ad almeno 10 anni	Esperienza professionale pari ad almeno 5 anni, ma inferiore a 10 anni	15%
Esperienza professionale pari ad almeno 10 anni	Esperienza professionale inferiore a 5 anni	30%
Esperienza professionale pari ad almeno 5 anni	Esperienza professionale inferiore a 5 anni	15%

vii. Variazione nelle percentuali di ore di formazione dei professionisti attuate

Qualora il totale delle ore d'aula, realizzate dal personale proveniente dal mondo delle professioni e/o delle imprese, impiegato come docente, risulti, in fase di attuazione, inferiore rispetto a quanto previsto dalla proposta progettuale approvata, fatti salvi i casi di revoca totale riportati all'art. 13.2, non viene riconosciuto il valore dell'UCS per le ore di docenza non effettuate da parte di docenti provenienti dal mondo delle professioni/imprese.

2. Le decurtazioni di cui sopra potranno essere ridotte in casi eccezionali e sulla base di adeguate e documentate giustificazioni presentate dal beneficiario.

13.2 Revoca del contributo

1. In aggiunta a quanto già disciplinato nell'Avviso, l'Amministrazione procede alla revoca, del finanziamento e, laddove l'irregolarità riguardi attività già liquidate, al recupero delle somme, nei casi di seguito indicati:

- variazioni che modifichino elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento;
- violazione degli obblighi in capo al beneficiario di cui al successivo articolo 14, punto 1.

2. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni adottate nell'ambito del PO FSE Sicilia 2014 - 2020, richiamate all'articolo 12 punto 1.

ARTICOLO 14 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario è tenuto a:

- a) presentare il progetto esecutivo entro il termine perentorio di cui all'art. 10, pena la decadenza dal beneficio;
- b) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di accreditamento, di formazione professionale e di FSE, ivi incluse le disposizioni riguardanti l'informazione e la pubblicità;
- c) realizzare le attività conformemente al progetto approvato, alla progettazione esecutiva e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
- d) gestire in proprio (attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale) le attività previste nella proposta progettuale;
- e) assicurare per lo svolgimento delle attività, l'utilizzo di sedi conformi alla normativa vigente in materia di urbanistica ed edilizia, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche, e nel rispetto di quanto stabilito dalla regolazione regionale in materia di accreditamento;
- f) fornire, secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'Autorità di Gestione, tutti i dati di monitoraggio

relativi alla realizzazione del progetto finanziato, a pena di revoca in tutti i casi in cui la mancata trasmissione comporta delle sanzioni nei confronti dell'Amministrazione da parte delle autorità comunitarie e nazionali;

- g) redigere le dichiarazioni periodiche secondo le scadenze e i modelli definiti dall'Autorità di Gestione e la dichiarazione finale di attività, da trasmettere all'Amministrazione entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, a pena di revoca salvo i casi espressamente autorizzati;
- h) accettare il controllo della Regione e dello Stato Italiano e dell'Unione Europea o di soggetti terzi da essi incaricati e agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive, assicurando la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e rendendo disponibili tutte le informazioni e i documenti richiesti;
- i) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- j) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- k) rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto nell'Avviso e ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- l) pubblicizzare, attraverso procedure di trasparenza e chiarezza, le modalità di selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere;
- m) fornire le informazioni e la documentazione su richiesta dall'Autorità di Gestione entro i termini dalla stessa fissati;
- n) rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia"*;
- o) assicurare l'utilizzo di personale adeguato nella realizzazione delle attività previste dal progetto, secondo quanto dichiarato dal piano delle attività, nel rispetto di quanto previsto dal Vademecum FSE;
- p) restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite; il recupero di tali somme potrà avvenire anche mediante compensazione.

ARTICOLO 15 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Per quanto riguarda i trasferimenti da parte del Dipartimento Formazione in favore del beneficiario avvengono in due tranches:

- la prima, acconto, pari al 60% del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività corsuali finanziate, salvo rinuncia da parte del beneficiario;
- la seconda, a saldo finale, fino al raggiungimento del costo pubblico ammissibile del progetto finanziato – alla conclusione dei corsi di formazione (incluso il tirocinio in impresa) così come previsti dal progetto finanziato, fermo restando quanto disposto dall'articolo 13 in merito alla riduzione del contributo. Il saldo verrà calcolato sulla base del raggiungimento, entro sei mesi dalla data di comunicazione da parte del beneficiario della conclusione dell'intero percorso formativo (incluso il tirocinio in impresa), del risultato occupazionale previsto dal progetto (minimo 25%).

2. Si precisa che un intervento si intende "finalizzato" se si conclude con almeno il 25% di assunzioni ovvero risultati uguale o superiore alla soglia del 25% dichiarata nella garanzia occupazionale, calcolato sul numero dei partecipanti che hanno frequentato almeno il 70% del percorso formativo previsto (tirocinio in impresa incluso) con un contratto di lavoro subordinato (indeterminato o a termine, di durata non inferiore a 5 mesi).

3. Nel caso in cui la finalizzazione occupazionale risultasse carente, il saldo sarà riparametrato con il seguente meccanismo:

- se si registra meno del 25% e fino al 15% (o livello percentuale di occupazione maggiore del 25% indicato dall'impresa/e nella garanzia occupazionale fino al 10% in meno di quanto dichiarato: es. se si dichiara il 50%, la decurtazione interessa tutti i valori compresi tra 50% e 40%) - decurtazione del 30% del saldo contabilmente dovuto;
- meno del 15% e fino al 10%, (qualora maggiore del 25% di quanto dichiarato nella garanzia occupazionale e fino al 15% in meno: es. se si dichiara il 50%, la decurtazione interessa tutti i valori compresi tra il 40% e il 35%) decurtazione del 50%.

- meno del 10% (meno di 15% in meno di quanto dichiarato nella garanzia occupazionale qualora maggiore del 25%: es. se si dichiara il 50%, la decurtazione interessa quanti registrino occupati sotto il 35%) - decurtazione del 75%

4. L'Amministrazione in sede di controllo di primo livello verificherà l'effettivo inserimento lavorativo.
5. Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della richiesta di acconto, deve presentare idonea garanzia fideiussoria prestata da banche, compagnie di assicurazione e intermediari finanziari iscritti all'albo ai sensi dell'art. 106 del Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii (Versione aggiornata al decreto-legge 25 marzo 2019, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2019, n. 41), in favore del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum.
6. Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni previste dal Vademecum.
7. Per quanto non espressamente previsto in tale articolo, si applica la disciplina prevista dal Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020 ultima versione vigente.

ARTICOLO 16 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ad approvazione del singolo progetto attuativo, il beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia"*.
2. I pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, al paragrafo 6.18, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto all'AdG.
3. Si rinvia, inoltre, all'articolo 6, Legge n. 136/2010 e s.m.i., per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

ARTICOLO 17 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. *Sviluppo sostenibile.*
Nell'individuazione delle figure professionali che si intendono formare attraverso l'Avviso, i soggetti proponenti sono tenuti a prestare particolare attenzione alle possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o a dare la dovuta priorità alla formazione di figure professionali che possano fornire rafforzamento e impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*.
2. *Pari opportunità e non discriminazione.*
I soggetti proponenti sono tenuti ad indicare nelle proposte progettuali presentate come intendono contrastare forme di discriminazione per ragioni di razza, genere, religione, età, disabilità, al fine di garantire pari possibilità di accesso alle attività formative che intendono attuare.
3. *Parità tra uomini e donne.*
Attraverso l'Avviso, la Regione intende contribuire alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Con l'attuazione dell'Avviso, l'Autorità di Gestione promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate, facendo obbligo ai soggetti beneficiari di assicurare il più ampio coinvolgimento delle donne a partire dalla pubblicazione delle attività da realizzare. Nella fase di selezione dei partecipanti devono essere poi implementati criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nelle attività formative che si intendono attuare. Nelle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso, dovrà essere indicata l'eventuale presenza di:
 - organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
 - elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

ARTICOLO 18 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

1. Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

ARTICOLO 19 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto beneficiario. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta formativa ammessa a finanziamento, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:
 - a) titolo dell'operazione;
 - b) finalità dell'operazione;
 - c) tipologia di attestazione finale rilasciata;
 - d) durata in ore, periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
 - e) caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
 - f) modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione;
 - g) eventuali criteri di selezione con indicazione delle modalità.
3. I soggetti beneficiari sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
 - a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso al corso;
 - b) il fatto che la proposta formativa è cofinanziata dal FSE nell'ambito dell'attuazione del PO FSE.
4. In tale senso, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto è cofinanziato dal PO FSE 2014-2020;
 - recare i seguenti emblemi:
5. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nella proposta progettuale all'atto della presentazione della stessa all'AdG.
6. Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di decurtazione del finanziamento, secondo quanto previsto dal precedente articolo 13.

ARTICOLO 20 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti dal Soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, saranno trattati nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679, nonché del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*. I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:
 - registrare i dati relativi ai soggetti proponenti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
 - realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
 - realizzare attività di verifica e controllo previste dalla normativa vigente in materia;
 - inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
 - realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.
1. Il beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.
3. I dati forniti (o caricati) sul SI, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

ARTICOLO 21 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Si chiarisce che le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.
2. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si precisa che:
 - ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 e s.m.i.), i contributi FSE erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e la Regione Siciliana, la quale non riveste

soggettività attiva, non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni;

- ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i., D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988, n. 67.

ARTICOLO 22 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del Procedimento è il dott. Carlo Alfano, dirigente *ad interim* del Servizio I - Programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente continua del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale.

ARTICOLO 23 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare, rettificare o annullare il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Sicilia. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

ARTICOLO 24 ALLEGATI

Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati:

- "Domanda di finanziamento" (Allegato 1);
- "Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti componenti l'ATI/ATS (escluso il capofila) (Allegato 2);
- "Formulario della proposta progettuale" (Allegato 3);
- "Garanzia occupazionale con la quale impresa/e si impegna/no ad assumere almeno il 25% dei formati" (Allegato 4);
- "Scheda finanziaria" (Allegato 5);
- "Patto d'integrità" (Allegato 6);
- "Informativa Privacy" (Allegato 7).

Il Dirigente del Servizio I *ad interim*
Carlo Alfano

IL DIRIGENTE GENERALE
Patrizia Valenti

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



per una crescita intelligente, sostenibile e solidale

AVVISO “FORMAZIONE PER LA
CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE”
EX AVVISO 33/19

Sommario

<u>ARTICOLO 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....</u>	<u>3</u>
<u>ARTICOLO 2 CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITA’.....</u>	<u>6</u>
<u>ARTICOLO 3 RISORSE FINANZIARIE.....</u>	<u>7</u>
<u>ARTICOLO 4 SOGGETTI PROPONENTI.....</u>	<u>7</u>
<u>ARTICOLO 5 DESTINATARI.....</u>	<u>9</u>
<u>ARTICOLO 6 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL PROGETTO FORMATIVO.....</u>	<u>9</u>
<u>ARTICOLO 7 INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO.....</u>	<u>10</u>
<u>ARTICOLO 8 TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....</u>	<u>11</u>
<u>ARTICOLO 9 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....</u>	<u>12</u>
<u>ARTICOLO 10 AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO.....</u>	<u>17</u>
<u>ARTICOLO 11 COSTI AMMISSIBILI.....</u>	<u>18</u>
<u>ARTICOLO 12 GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....</u>	<u>18</u>
<u>ARTICOLO 13 RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....</u>	<u>21</u>
<u>13.1 Riduzione del contributo.....</u>	<u>21</u>
<u>13.2 Revoca del contributo.....</u>	<u>22</u>
<u>ARTICOLO 14 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....</u>	<u>22</u>
<u>ARTICOLO 15 MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....</u>	<u>23</u>
<u>ARTICOLO 16 TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI.....</u>	<u>24</u>
<u>ARTICOLO 17 PRINCIPI ORIZZONTALI.....</u>	<u>24</u>
<u>ARTICOLO 18 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI.....</u>	<u>24</u>
<u>ARTICOLO 19 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....</u>	<u>25</u>
<u>ARTICOLO 20 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY.....</u>	<u>25</u>
<u>ARTICOLO 21 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....</u>	<u>26</u>
<u>ARTICOLO 22 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....</u>	<u>26</u>
<u>ARTICOLO 23 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.....</u>	<u>26</u>
<u>ARTICOLO 24 ALLEGATI.....</u>	<u>26</u>

ARTICOLO 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. La Regione Siciliana, nell'adottare il presente Avviso (di seguito, per brevità, "Avviso"), tiene conto della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia (di seguito POR FSE) - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17 dicembre 2014 CCI 2014IT05SFOP014;
- Decisione di esecuzione della commissione del 29 ottobre 2018 CCI 2014IT05SFOP014 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 10088 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 10 dicembre 2014 n. 349 che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 26 febbraio 2015 n. 39 che apprezza il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in quanto recepisce le osservazioni presentate l'11 dicembre 2014 dalla Commissione Europea relativamente all'innalzamento della dotazione finanziaria della quota comunitaria destinata alla priorità di investimento 8.iv "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione fra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stretto lavoro o un lavoro di pari valore";
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2014-20 (di seguito anche "Vademecum");
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 230 del 29 giugno 2016 "PO FSE Sicilia 2014/2020 – revoca attribuzioni delle funzioni di Organismi Intermedi al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali e al Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative e attribuzione agli stessi delle funzioni di Centri di Responsabilità – Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 258 del 13 ottobre 2015";
- Delibera della Giunta regionale di governo del 27 dicembre 2016, n. 434 "P.O. FSE 2014/2020. Procedura di designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione – Approvazione";
- Legge n. 845 del 21 dicembre 1978, "Legge quadro in materia di Formazione Professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- Legge 14 febbraio 2003, n. 30 e s.m.i., recante "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 22 gennaio 2015 su uno schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo di riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, del 30 giugno 2015, concernente la definizione di un Quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13;
- Decreto Assessoriale del 26 maggio 2016, n. 2570 recante la "Istituzione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana quale contributo al quadro nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30 giugno 2015 in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Statuto speciale della Regione Siciliana approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455 (pubblicato nella G.U. del Regno d'Italia n. 133-3 del 10 giugno 1946), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 (pubblicata nella GURI n. 58 del 9 marzo 1948), modificato dalle leggi costituzionali 23 febbraio 1972, n. 1 (pubblicata nella GURI n. 63 del 7 marzo 1972), 12 aprile 1989, n. 3 (pubblicata nella GURI n. 87 del 14 aprile 1989) e 31 gennaio 2001, n. 2 (pubblicata nella GURI n. 26 dell'1 febbraio 2001);
- Legge Regionale n. 5/2011 e s.m.i. sulla semplificazione e trasparenza amministrativa;
- Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il "Regolamento Accreditamento 2015");
- Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale." che all'articolo 63 disciplina l'istituto del contratto di ricollocazione;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"
- Legge Regionale 15 aprile 2021 n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale;
- Legge Regionale 15 aprile 2021 n. 10 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021 - 2023;

- la Deliberazione di Giunta n. 189 del 29 maggio 2013 con la quale è stato approvato il sistema di Governance del Piano Straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 223 del 6 agosto 2014 “Approvazione del Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 258 del 22 settembre 2014 “Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo relativo al Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani”;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 402 del 30 novembre 2016 “Approvazione rimodulazione del Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani”;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 5 del 23 Gennaio 2018 “Approvazione nuovo cronoprogramma del Piano Straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani”;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 108 del 6 marzo 2018 “Approvazione rimodulazione del PAC Sicilia Piano Straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani – Ampliamento degli obiettivi della Priorità 3 – Formazione giovani, di cui alla procedura scritta n. 1/2018”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 274 del 30 luglio 2019 “Approvazione del nuovo cronoprogramma del Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 378 del 25 ottobre 2019 “Rimodulazione finanziaria del Piano straordinario per il lavoro in Sicilia 'Opportunità Giovani', priorità 2 e 8, e cronoprogramma finanziario di riferimento”;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 302 del 29 luglio 2021 “Rimodulazione PAC Sicilia: Piano Straordinario per il Lavoro in Sicilia – Opportunità Giovani”. Differimento cronoprogramma sino alla data del 31 dicembre 2024”;

2. Fermo restando quanto sopra, si specifica che, all’Avviso non si applica il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ad eccezione e nei limiti degli specifici richiami contenuti nel predetto Avviso, in quanto trattasi di procedimento finalizzato all’attribuzione di vantaggi economici, ai sensi dell’articolo 12, Legge 7 agosto 1990, n. 241.

ARTICOLO 2 CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITA’

1. La riduzione della disoccupazione, in particolare di quella di lunga durata, in coerenza con la strategia **EU 2020**, rappresenta per la Regione Siciliana un obiettivo strategico prioritario nell’ambito della programmazione degli interventi a favore dell’occupazione. Si tratta di una finalità che assume una maggiore rilevanza a fronte degli effetti negativi che la crisi economico-sociale, determinata dalla pandemia di SARS COV 2, ha prodotto sulla domanda di lavoro in Sicilia.
2. La Regione Siciliana con questo Avviso intende contribuire fattivamente al maggiore accrescimento delle opportunità di inserimento lavorativo di chi si trova in una condizione di inoccupazione/disoccupazione puntando sulle leve della qualificazione e riqualificazione delle competenze e offrendo percorsi di formazione più specificamente connessi alle concrete esigenze delle imprese.
3. Con il presente Avviso, dunque, la Regione si pone il conseguimento dei seguenti obiettivi:
 - Il rafforzamento dei livelli di occupabilità di giovani e adulti;
 - La creazione di condizioni affinché siano offerte possibilità concrete di inserimento lavorativo a disoccupati e a persone in stato di non occupazione;
 - L’accrescimento della competitività e sostenibilità delle imprese siciliane con una particolare attenzione a quelle dei settori: agro-alimentare; manifatturiero (incluse attività artigiane); edilizia; tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni; turismo, beni culturali; imprese operanti nel terzo settore;
4. Per il conseguimento delle suddette finalità l’Avviso sostiene la realizzazione di percorsi formativi finalizzati a consentire un effettivo inserimento occupazionale.
5. L’avviso, nell’inserirsi in maniera coerente nel contesto e nel quadro di quanto previsto dalla programmazione regionale, si colloca nell’ambito degli interventi previsti dalla “Rimodulazione PAC Sicilia: Piano Straordinario per il Lavoro in Sicilia – Opportunità Giovani”. Differimento cronoprogramma sino alla

data del 31 dicembre 2024”

6. La struttura dell’Amministrazione regionale responsabile del presente Avviso è il Dipartimento della Formazione Professionale (di seguito anche Dipartimento Formazione).

ARTICOLO 3 RISORSE FINANZIARIE

1. L’Avviso è finanziato a valere sulla “Rimodulazione PAC Sicilia: Piano Straordinario per il Lavoro in Sicilia – Opportunità Giovani”. Differimento cronoprogramma sino alla data del 31 dicembre 2024”, per un importo complessivo pari a € 14.000.000,00 (quattordicimilioni/00 euro)
2. L’amministrazione regionale, qualora si rendessero disponibili - anche da fonti diverse da quelle del PAC Sicilia: Piano Straordinario per il Lavoro in Sicilia - ulteriori risorse rispetto a quelle sopra indicate, si riserva, a suo insindacabile giudizio, di procedere allo scorrimento della graduatoria dei progetti valutati positivamente ma che non sono stati finanziati per esaurimento delle risorse sopra quantificate.
3. Le economie maturate da eventuali rinunce e revoche occorse nel periodo di realizzazione dell’operazione o da risorse prenotate e non rendicontate rientrano nelle disponibilità della Regione Siciliana, e potranno essere riprogrammate.
4. Ciascun progetto presentato può avere un massimale finanziabile non superiore a € 201.240,00.

ARTICOLO 4 SOGGETTI PROPONENTI.

1. Possono presentare proposte progettuali a valere sull’Avviso enti di formazione, in forma singola o associata (ATI/ATS,) con sede operativa in Sicilia e accreditati alla macro-tipologia “Formazione continua e permanente”, ai sensi del Regolamento di accreditamento DPR 25/2015 della Regione Siciliana, o, in alternativa, che abbiano presentato istanza di accreditamento per la medesima macro-tipologia prima della presentazione della domanda di finanziamento a valere sull’Avviso.

Il requisito dell’accredimento regionale dovrà in ogni caso essere posseduto, entro la data di effettivo avvio delle attività progettuali di cui al successivo articolo 10, ai fini di quanto previsto dall’art. 125, comma 3, lettera d), del Regolamento (UE), n.1303/2013.

2. Allo stesso modo le sedi occasionali per le quali è stata presentata l’istanza di cui al precedente punto 1, dovranno essere munite della relativa autorizzazione da parte del Servizio VI - Sistema di accreditamento e delle competenze della formazione professionale.

Nel caso di consorzi possono partecipare esclusivamente quelli aventi attività esterna di cui all’art. 2612 del c.c.; in tali casi, il consorzio, in sede di domanda deve allegare lo statuto e indicare i consorziati con i quali il consorzio concorre. A questi ultimi non è ammessa la contestuale partecipazione all’Avviso, a pena di inammissibilità al finanziamento del singolo consorziato e del consorzio.

3. E’ fatto divieto di delega a terzi della gestione delle attività previste nella proposta progettuale. Il soggetto proponente dovrà, pertanto, gestire in proprio le attività finanziate. Per gestione in proprio s’intende quella attuata attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale.

4. Il soggetto proponente dovrà essere idoneo a ricevere, da tutte le persone coinvolte nella realizzazione del progetto (destinatari candidati alla selezione, personale, collaboratori ecc.), il consenso al trattamento dei dati personali e di fornire idonea informativa sul trattamento dei dati facendo riferimento agli obblighi legislativi in base ai quali è effettuato.

I dati raccolti potranno essere resi pubblici solo in forma anonima e aggregata. I dati oggetto del trattamento possono essere utilizzati e applicati per tutte le necessità di carattere operativo, di gestione, di studio e ricerca richieste dal PO FSE 2014-2020 della Regione Siciliana.

L’autorizzazione al trattamento e il trattamento stesso dei dati personali avvengono nelle modalità dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 10 agosto 2018, n. 101, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali.

5. Nel caso di presentazione di progetti da parte di Associazioni Temporanee di Impresa o di Associazioni Temporanee di Scopo, che non siano già costituite, i soggetti proponenti dovranno indicare, a pena di inammissibilità, l’intenzione di costituirsi in A.T.I./A.T.S. dichiarando e, a firma del rispettivo Legale Rappresentante, l’intenzione di costituire l’associazione. La formalizzazione di tale collaborazione in ATI/ATS può avvenire successivamente all’avvenuta approvazione della proposta progettuale presentata e prima dell’avvio della stessa e le spese per la costituzione sono a carico dei soggetti proponenti. In tale caso

L'Amministrazione procederà al finanziamento solo ad avvenuto ricevimento della documentazione attestante la costituzione dell'ATI/ATS. La non presentazione della suddetta documentazione di costituzione dell'ATI/ATS causerà la decadenza del beneficio. Si precisa che i partner di una ATI/ATS devono sviluppare una cooperazione attiva sin dalle fasi iniziali della progettazione, definendo obiettivi comuni, ruoli e responsabilità. Il soggetto capofila e ciascun partner devono indicare ed esplicitare con le necessarie evidenze il proprio ruolo nel progetto proposto, coerente con i propri fini statuari, utilizzando rispettivamente l'Allegato 1 – *“Domanda di finanziamento”* e l'allegato 2 *“Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti componenti”*.

È vietato a singoli soggetti di partecipare in più di una ATI/ATS, a pena di inammissibilità della proposta progettuale presentata da ciascuna ATI/ATS.

6. Ciascun soggetto proponente, o nel caso di ATI/ATS ciascun componente del costituendo l'ATI/ATS, ha l'obbligo di sottoscrivere, a firma del proprio legale rappresentante, e trasmettere, al momento della presentazione della proposta progettuale il Patto d'Integrità il cui fac simile è riportato nell'allegato 6 del presente Avviso.

7. Le attività formative possono realizzarsi anche presso sedi didattiche occasionali ubicate in Sicilia e, se non già autorizzate dal servizio competente, l'ente dovrà presentare istanza entro 20 giorni dalla notifica di avvenuta ammissione alla fase di valutazione da parte del Servizio 1° - *Programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente continua*.

8. I soggetti proponenti, all'atto della presentazione devono accompagnare la domanda di finanziamento, a pena di inammissibilità, con dichiarazione d'impegno, denominata garanzia occupazionale (fac-simile riportato in allegato 4), da parte di una o più imprese con la quale l'impresa/e si obbliga/no, nei limiti della loro ricettività, ad accogliere i formandi nel tirocinio formativo previsto come da successivo articolo 6, e ad assumere almeno il 25% dei formati.

Si precisa che nel caso di numero formati il cui 25% non corrisponde al numero intero, il numero di soggetti da occupare dovrà essere arrotondato al valore inferiore se minore dello 0.5 e al valore superiore qualora maggiore o uguale a 0.5. In caso di riduzione ad un solo allievo formato, l'obbligo occupazionale deve riguardare almeno un'unità lavorativa.

Pertanto, a titolo di esempio, nel caso di formati pari a 25, il 25% corrisponde a 6,25 il numero di persone da occupare è 6, nel caso di un numero di formati pari a 15 il 25% corrisponde allo 3,75 e quindi il numero di persone da occupare è 4, nel caso di un numero di formati pari a 22, il 25% corrisponde a 5,5, e il numero di persone da occupare è 6.

9. Non possono essere ammesse proposte progettuali presentate da soggetti proponenti:

- che versino in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria (salve le eccezioni di legge);
- i cui amministratori muniti di potere di rappresentanza abbiano subito condanne penali - anche non definitive - per delitti di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. o che siano sottoposti alle misure di prevenzione od ostative previste rispettivamente all'articolo 6 ed all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- che non siano in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- che non siano in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 e s.m.i. *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”*, ove applicabile;
- che abbiano una esposizione debitoria a qualunque titolo maturata e definitivamente accertata nei confronti della Regione Siciliana.

10. Si specifica che, a pena di inammissibilità, non è consentita la presentazione di più di una proposta progettuale da parte di uno stesso Consorzio o di una medesima ATI/ATS, sia con ruolo di mandataria che di mandante. Nell'ipotesi di trasmissione di più proposte progettuali da parte dello stesso soggetto proponente (in forma singola o associata ATI/ATS) sarà presa in considerazione l'ultima istanza trasmessa, che si intende integralmente sostitutiva delle precedenti, fermo restando che il soggetto proponente potrà richiedere, a mezzo PEC, l'annullamento di una specifica domanda trasmessa.

11. Ad avvenuta concessione del contributo da parte del Dipartimento Formazione, il soggetto proponente assume la denominazione di soggetto attuatore o beneficiario.

ARTICOLO 5 DESTINATARI

1. Sono destinatari delle attività formative dell'Avviso giovani o adulti disoccupati, e persone in stato di non occupazione ai sensi di quanto definito nel D.Lgs 150/15 e delle circolari attuative del MLPS in possesso di uno dei seguenti titoli di studio coerente con la tipologia di corso proposto.

- qualifica professionale;
- diploma professionale di tecnico;
- diploma di scuola secondaria superiore;
- diploma di tecnico superiore;
- laurea, vecchio e nuovo ordinamento universitario (laurea triennale/laurea magistrale) o titolo equivalente legalmente riconosciuto ai sensi della normativa vigente.

2. Nella procedura di selezione dei destinatari si dovrà prestare particolare attenzione a garantire pari opportunità tra donne e uomini e favorire persone disabili e coloro che, fatte salve le prescrizioni di titolo di studio previste al precedente punto 1, presentino maggiori fragilità e siano a rischio di marginalità economica e sociale, come indicati nel Decreto del Ministero del Lavoro del 17 ottobre 2017. Inoltre nella selezione si dovrà verificare lo stato di disoccupazione dei destinatari sulla base del possesso della dichiarazione di immediata disponibilità rilasciata dai servizi per l'impiego così come previsto dal D.Lgs. 150/2015 art 19 comma 1, e successive modifiche e integrazioni.

3. Al momento dell'avvio del progetto, è fatto obbligo al beneficiario di comunicare al Servizio III - gestione per gli interventi in materia di formazione professionale - le caratteristiche dei destinatari, compilando e trasmettendo l'allegato 3 del Vademecum.

ARTICOLO 6 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL PROGETTO FORMATIVO

1. L'Avviso prevede il finanziamento di percorsi formativi finalizzati all'inserimento/reinserimento lavorativo di disoccupati e persone in stato di non occupazione in imprese dei settori di cui all'articolo 2 punto 3.

2. I percorsi formativi proposti devono dimostrare di veicolare competenze adeguate a favorire un effettivo inserimento nel mondo del lavoro. Ne consegue che nell'ambito del percorso venga incluso anche il modulo obbligatorio sulla Sicurezza se non diversamente previsto ed assolto;

3. Una specifica attenzione in fase di selezione viene rivolta a quei progetti che prevedono percorsi formativi finalizzati a rafforzare le competenze nel campo dell'utilizzo di tecnologie/metodi per l'efficientamento e il risparmio energetico e/o per l'adozione di energie rinnovabili.

4. Ogni proposta progettuale (progetto formativo) rappresenta una operazione che può essere composta fino a un massimo di 10 corsi di formazione finalizzati al riconoscimento di "competenze indipendenti".

5. Le edizioni ripetitive di uno stesso corso vengono conteggiate fino al massimo di corsi formativi previsti al precedente punto 4.

6. Il progetto formativo si articola in 2 fasi:

Fase 1. Percorso formativo in aula

Questi corsi possono avere in generale una durata variabile compresa tra un minimo di 40 ore e un massimo di 120 ore di formazione d'aula. Possono essere anche ammessi corsi di durata maggiore purchè rientrati nei limiti di costo per proposta progettuale previsti nell'art. 3 punto 4. Per esempio nel caso di corsi della durata di 300 ore, dato il limite massimo finanziabile sopracitato, che si ricorda essere pari € 201.240,00, è possibile presentare al massimo 4 corsi

Fase 2. Tirocinio in impresa

Ogni corso deve prevedere obbligatoriamente uno tirocinio formativo in impresa, senza alcun onere a valere sul progetto, per una durata compresa tra un minimo del 30% e un massimo dell'80% del totale delle ore di formazione in aula ed in cui si dovrà prevedere la presenza di almeno 1 tutor aziendale ogni 5 allievi.

7. A conclusione del percorso, (attività formativa in aula + attività di tirocinio in impresa) verrà rilasciato un attestato di frequenza con dichiarazione delle competenze acquisite. Per ogni corso si deve prevedere un numero di allievi compreso tra 15 e 25. Ogni corso deve prevedere la presenza ogni 5 allievi di almeno 1 tutor in aula. E' ammessa la frequenza di allievi uditori senza oneri aggiuntivi a carico del progetto finanziato, in una quota pari ad un massimo del 20% del numero degli allievi previsti in ogni corso attivato e, comunque, entro la capienza massima delle aule utilizzate per lo svolgimento delle attività corsuali e alla disponibilità di un numero adeguato di postazioni-lavoro nella sede accreditata. Eventuali uditori ammessi avranno diritto al materiale didattico individuale, e la partecipazione alle attività di tirocinio previste. In

caso di abbandono è possibile sostituire l'allievo con un allievo uditore purché questo abbia frequentato almeno il 70% del percorso formativo (attività formativa in aula + attività di tirocinio formativo in impresa).

8. I destinatari degli interventi dovranno essere selezionati da parte del Soggetto attuatore sulla base di procedure di evidenza pubblica (avvisi per la selezione degli allievi) secondo le indicazioni previste dal Vademecum ed in cui dovranno essere indicati i profili di competenza e i titoli di studio necessari per accedervi.

9. A prescindere dall'attestato di frequenza previsto per i corsi, il conseguimento di competenze degli utenti deve anche essere tracciato e misurabile anche attraverso una procedura di raffronto fra bilanci di competenze in ingresso e in uscita.

10. Tutte le attività corsuali (attività d'aula + tirocinio in impresa) previste dal progetto formativo devono svolgersi nell'arco temporale massimo di 18 mesi a decorrere dall'avvio delle attività, a meno di eventuali estensioni concesse dall'Amministrazione a seguito di motivata richiesta.

ARTICOLO 7 INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO

1. Coerentemente con quanto indicato al precedente articolo 6, la proposta progettuale presentata a valere sul presente Avviso deve descrivere i seguenti aspetti:

- finalità generali della proposta progettuale in relazione alle competenze tecnico-professionali e trasversali oggetto dei percorsi formativi proposti;
- per ciascun corso, la progettazione didattica dovrà esplicitare i requisiti di competenze richiesti per la fruizione delle materie oggetto del percorso formativo;
- per ciascun corso, elementi organizzativi, strumentali e logistici che saranno utilizzati nella realizzazione delle attività;
- strumenti e modalità per la verifica iniziale, *in itinere* e finale dell'efficacia dei percorsi formativi, che si intendono adottare e dispositivi di monitoraggio per la verifica dell'inserimento nel mercato del lavoro a conclusione del percorso formativo intrapreso;
- modalità di selezione dei partecipanti e di promozione, pubblicizzazione dei corsi;
- attività accessorie funzionali al conseguimento delle finalità occupazionali dell'intervento (a titolo esemplificativo e non esaustivo, azioni di informazione/aggiornamento per la ricerca attiva del lavoro, visite presso strutture produttive, incontri divulgativi riguardanti le politiche attive del lavoro promosse dalla Regione, seminari di diffusione dei risultati raggiunti). Tali attività sono aggiuntive rispetto alle attività corsuali e dovranno essere realizzate al di fuori del normale svolgimento dei corsi senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. La realizzazione di tali attività dovrà comunque risultare dai registri didattici ed essere adeguatamente documentata.

2. Per ciascun corso, inoltre, dovranno essere specificati i seguenti elementi:

- sede di svolgimento;
- n. di allievi;
- qualità e adeguatezza del personale docente impiegato in termini di coerenza con gli obiettivi di apprendimento dei moduli formativi, di anni di esperienza professionale e di anni di esperienza didattica;
- n. giornate previste per lo svolgimento del corso.

3. Inoltre, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020, le proposte progettuali dovranno dimostrare di contribuire al perseguimento delle priorità trasversali, di cui al successivo art. 18, di seguito indicate:

- parità tra uomini e donne;
- pari opportunità e non discriminazione;
- sviluppo sostenibile.

ARTICOLO 8 TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Ai fini della partecipazione all'Avviso, i soggetti proponenti dovranno predisporre la domanda di finanziamento e i relativi allegati esclusivamente avvalendosi della specifica procedura informatica, disponibile all'indirizzo <https://avviso332019.siciliafse1420.it>

2. I termini di presentazione delle domande sono aperti a far data dal 25/01/2022 e, a pena di irricevibilità, le predette domande dovranno pervenire via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dipartimento.formazioneprofessionale@certmail.regione.sicilia.it entro e non oltre le ore 24:00:00 del 15/02/2022. Al riguardo, faranno fede la data e l'ora riportate nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata.

3. A seguito della compilazione della domanda di finanziamento, la piattaforma rilascerà un numero di pratica associato univocamente alla medesima domanda. A seguito di conferma da parte del soggetto proponente, i documenti relativi alla domanda saranno scaricabili dalla piattaforma in formato elettronico (.pdf) non modificabile e, a pena di irricevibilità, dovranno essere firmati digitalmente senza alterazioni e inviati tramite PEC all'indirizzo sopra indicato.

4. La PEC dovrà recare il seguente oggetto: ***“Avviso pubblico “FORMAZIONE PER LA CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE ex Avviso 33/2019” – Domanda n. _____***”; il numero della domanda è quello rilasciato dal sistema.

5. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disagi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente, o per ritardi o disagi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

6. La documentazione da inviare tramite PEC, previa apposizione di firma digitale, è costituita dai seguenti atti:

- “Domanda di finanziamento (Allegato 1); *(da compilare da parte del capofila)*;
- “Dichiarazione nel caso di ATI/ATS dei legali rappresentanti dei singoli soggetti componenti l'ATI/ATS (escluso il capofila) (Allegato 2). La dichiarazione deve essere firmata dal legale rappresentante di ciascun soggetto (o delegato) membro dell'ATI/ATS aderente al progetto, trasformata in formato pdf e allegata alla PEC trasmessa dal soggetto capofila dell'ATI/ATS) in formato PDF sottoscritto digitalmente; *(tale dichiarazione deve essere compilata da tutti i soggetti membri dell'ATI/ATS escluso il capofila)*;
- Formulario della proposta progettuale (Allegato 3);
- Garanzia occupazionale con la quale l'impresa/e si impegna/impegnano ad accogliere nei limiti della loro ricettività i formandi nel tirocinio formativo e ad assumere almeno il 25% dei formati (Allegato 4);
- “Scheda finanziaria” (Allegato 5);
- Patto d'integrità sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente proponente, del Consorzio o, nel caso di ATI/ATS, di ciascun componente dell'associazione (Allegato 6);
- “Informativa Privacy” (Allegato 7).

7. Le domande inserite a sistema e non trasmesse tramite PEC all'indirizzo sopra indicato entro i termini previsti al punto 2, non hanno alcuna validità e saranno considerate irricevibili

8. Fermo restando quanto sopra, saranno considerate come irricevibili le istanze pervenute con modalità diverse dalla predetta procedura telematica.

9. Ai fini di quanto sopra, i soggetti proponenti dovranno disporre preventivamente di:

- una casella di posta elettronica certificata (PEC), quale indirizzo ufficiale per l'inoltro e la ricezione degli atti e della corrispondenza relativi al presente Avviso;
- kit di firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione dell'istanza, conformemente a quanto previsto dal CNIPA nell'elenco pubblico dei certificatori all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi>.

10. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Servizio I - programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente continua-entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione, esclusivamente per iscritto all'indirizzo e-mail avvisifse1420chiarimenti@regione.sicilia.it con indicato in oggetto “Avviso n. ??/2021 – Quesito” Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

11. Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite in apposita rubrica chiarimenti FAQ sul sito istituzionale <http://regione.sicilia.it>, nella sezione del Dipartimento della Formazione Professionale.

12. Ai fini degli adempimenti di pubblicità e informazione, l'Avviso è pubblicato rispettivamente sul sito istituzionale <http://regione.sicilia.it>, nella sezione del Dipartimento della Formazione Professionale, e ne sarà data comunicazione sul sito www.sicilia-fse.it e per estratto sulla GURS.

ARTICOLO 9 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. La selezione delle proposte avviene attraverso le fasi di seguito descritte:

Ricezione delle proposte progettuali e pre-istruttoria di ricevibilità

La pre-istruttoria di ricevibilità delle istanze consiste nelle seguenti attività:

- verifica del rispetto della tempistica prevista per la presentazione dell'istanza, secondo quanto stabilito all'art. 8, punto 2;
- verifica del rispetto delle modalità di trasmissione dell'istanza, secondo quanto stabilito all'art. 8;

- verifica della presenza della documentazione richiesta e della relativa sottoscrizione secondo le indicazioni di cui all'art. 8.

L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'irricevibilità dell'istanza.

Al termine della fase di pre-istruttoria di ricevibilità, svolte dal Servizio I - Programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente continua - del Dipartimento della Formazione professionale, l'istanza sarà considerata ricevibile o irricevibile e quindi ammessa alla successiva fase di istruttoria di ammissibilità o archiviata a seguito di comunicazione al soggetto interessato.

Istruttoria di ammissibilità e Valutazione

Le fasi di *Istruttoria e Valutazione* delle domande, che hanno superato la fase di pre-istruttoria, sono condotte a cura di apposita Commissione di istruttoria e valutazione, i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale, successivamente al termine per la presentazione delle domande di finanziamento.

L'attività d'istruttoria consiste nelle seguenti attività:

- verifica della sussistenza dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso e dall'art. 4;
- verifica della regolarità e della completezza dei documenti indicati all'art. 8 e dell'adozione dei modelli *fac-simile* previsti dall'Avviso e disponibili sulla Piattaforma informatica dedicata privi di correzioni o abrasioni e leggibili;
- verifica dell'importo previsto per la realizzazione del progetto proposto rispetto al massimale finanziabile indicato nell'art. 3 punto 4;
- verifica del rispetto di norme di settore.

Le proposte non saranno aperte in seduta pubblica, né alla presenza di rappresentanti dei soggetti proponenti, in quanto la procedura di cui all'Avviso non rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., come recepito dall'articolo 24 Legge regionale n. 8/2016.

Nel corso dell'istruttoria, è data comunicazione di avvio procedimento, a mezzo PEC da parte del Servizio I - programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente e continua - ai soggetti interessati dell'eventuale non ammissione alla successiva fase di valutazione delle domande presentate e del termine di 10 giorni dalla ricezione della PEC, per presentare le osservazioni. L'Amministrazione, a seguito dell'esame da parte della Commissione di eventuali osservazioni, notifica a mezzo PEC le proprie determinazioni, dichiarando la proposta ammessa o non ammessa alla valutazione concludendo, così, il subprocedimento avviato.

Anche prima dell'ultimazione dell'esame delle osservazioni eventualmente inviate dai soggetti non ammessi, la Commissione avvierà la successiva fase di valutazione tecnica delle proposte progettuali ritenute da subito ammesse.

La fase di *Valutazione* delle istanze di contributo ammesse a seguito dell'istruttoria, consiste nell'esame della documentazione presentata dal soggetto richiedente e nell'attribuzione di un punteggio sulla base dei criteri più avanti riportati.

Nelle more che sia ultimato l'esame delle verifiche delle osservazioni eventualmente inviate dai soggetti con riferimento alla fase di istruttoria-ammissibilità, la Commissione potrà avviare la fase di valutazione tecnica delle proposte progettuali ritenute ammissibili con il Decreto di approvazione dell'elenco provvisorio.

L'attribuzione del punteggio alle singole proposte progettuali ammesse è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Allegato A al D.D.G. 2050 del 23.12.2021

Criterio	Descrizione	Punteggio	
A. Qualificazione del soggetto proponente (Max 40 punti)	A1. Esperienza pregressa del soggetto proponente nel campo della formazione professionale realizzata negli ultimi 5 anni.	- Nullo	0
		- 1 anno	2
		- 2 anni	5
		- 3 anni	8
		- 4 anni	10
		- 5 anni	12

Criterio	Descrizione	Punteggio	
	A.2 Esperienza del soggetto proponente riguardo gli ambiti formativi previsti nella proposta progettuale realizzata negli ultimi 5 anni.	- Nullo - Da 1 mese a 6 mesi - Da 6 mesi a 12 mesi - Da 12 mesi a 18 mesi - Da 18 mese a 24 mesi - Da 24 mese a 30 mesi - Da 30 mesi a 36 mesi - Oltre 36 mesi	0 1 2 3 4 5 6 7 8
	A.3 Qualità del personale impiegato nelle diverse attività formative misurato in relazione alla percentuale di impiego del personale docente con almeno 10 anni di esperienza didattica	- ≤ 25% - > 25% ≤ 35% - > 35% ≤ 45% - > 45% ≤ 55% - > 55% ≤ 65% - > 65% ≤ 75% - > 75%	0 1 2 5 8 10 12
	A.4 Percentuale delle ore di docenza proveniente dal mondo delle professioni/imprese che si intende utilizzare in rapporto alle ore di formazione in aula previste dal progetto.	- Da 0 al < 5% - Da 5% al < 10% - Dal 10% al < 15% - Dal 15% al 20% - > 20%	0 2 4 6 8
B. Qualità e coerenza progettuale (Max 40 punti)	B.1 Coerenza delle competenze indipendenti in uscita rispetto al tessuto produttivo regionale	- Nullo - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 3 5 8 10
	B.2 Coerenza delle attività proposte con gli obiettivi/risultati previsti in termini occupazionali	- Nullo - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 3 6 9 10
	B.3. Qualità, completezza e coerenza del progetto presentato.	- Nullo - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 5 10 15 20
C. Coerenza con i principi orizzontali del PO FSE Regione Siciliana 2014 - 2020 (Max 10 punti)	C.1 Contributo allo sviluppo sostenibile	- Nullo - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 2 3 4 5
	C.2 Pari opportunità e anti discriminazione	- Nullo - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 2 3 4 5

Criterio	Descrizione	Punteggio	
D. Premialità (Max 10 punti)	D.1Impegno delle imprese componenti ad assumere più del 25% dei formati.	- Fino al 30% - oltre il 30% fino al 40% - oltre il 40% fino al 50% - oltre il 50%	2 4 7 10
TOTALE punteggio massimo			100

Di seguito si riportano i criteri utilizzati per l'assegnazione dei punteggi degli indicatori suddetti.

A1) Esperienza pregressa del soggetto proponente nel campo della formazione professionale. Due punti saranno assegnati per ogni anno di esperienza del soggetto proponente nella attuazione di percorsi di formazione professionale realizzati negli ultimi 5 anni (calcolati a partire dal giorno di pubblicazione dell'avviso in GURS) e finanziati a valere su programmi del bilancio dell'Unione Europea, e/o di quello nazionale. Queste attività devono essere state realizzate con continuità nel periodo indicato e devono essere state concluse alla data di pubblicazione sulla GURS.

A.2) Esperienza del soggetto proponente riguardo gli ambiti formativi previsti nella proposta progettuale. Due punti saranno assegnati per ogni anno di specificata e dettagliata esperienza del soggetto proponente nella realizzazione negli ultimi cinque anni (calcolati a partire dal giorno di pubblicazione dell'avviso in GURS) di corsi riferiti agli ambiti di competenze previsti nel progetto formativo proposto e devono comunque essere finanziati a valere su programmi del bilancio dell'Unione Europea, e/o di quello nazionale. Tali corsi possono essere stati attuati non necessariamente in continuità nel periodo suddetto. Il calcolo dell'esperienza è quindi dato dal cumulo dei singoli periodi di attività formative attuate in un anno o in parte di esso. (es. se ogni anno sono stati realizzati corsi della durata di mesi 3, il cumulo di esperienza formativa è pari a 15 mesi)

A.3) Qualità del personale impiegato nelle diverse attività formative misurato in relazione alla percentuale di impiego del personale docente con almeno 10 anni di esperienza didattica. Il punteggio è assegnato in base al valore percentuale risultante dal rapporto tra n. ore di docenza complessivamente attribuite a personale con almeno 10 anni di esperienza professionale /n. ore d'aula totali.

A.4) Percentuale delle ore di docenza proveniente dal mondo delle professioni/imprese che si intende utilizzare in rapporto alle ore di formazione in aula previste dal progetto. Per questo indicatore il punteggio è assegnato sulla base della percentuale di ore formative previste per il percorso da svolgere in aula che prevedono l'impegno in qualità di docenti di personale esperto proveniente dal mondo delle professioni e/o dell'impresa.

B.1) Coerenza delle competenze indipendenti in uscita rispetto alle caratteristiche prevalenti del tessuto produttivo regionale. Il punteggio concernente questo indicatore sarà assegnato formulando un giudizio in merito alla coerenza e spendibilità delle competenze in uscita rispetto ai settori prioritari indicati nell' art. 2 punto 3, economico e sociale regionale e/o locale.

B.2) Coerenza delle attività proposte con gli obiettivi/risultati previsti dall'avviso in termini occupazionali. Per l'assegnazione del punteggio di questo indicatore si terrà conto della coerenza dei percorsi formativi e delle eventuali misure aggiuntive proposte per incrementare l'efficacia del progetto formativo per quanto attiene l'inclusione lavorativa dei destinatari oltre al dichiarato livello percentuale del 25%.

B.3) Qualità, completezza e coerenza del progetto presentato. Il punteggio concernente questo indicatore della proposta sarà assegnato con riferimento a due dimensioni. La prima si riferisce a ciascun corso

proposto e il giudizio viene formulato in merito agli obiettivi/moduli formativi/modalità formative/risultati occupazionali attesi. La seconda dimensione riguarda la proposta progettuale nel suo complesso e considera: l'adeguatezza del piano formativo delle metodologie didattiche rispetto alle caratteristiche dell'impresa/imprese che ha/hanno sottoscritto la garanzia occupazionale; i processi di supporto e di accompagnamento nella fase formativa in funzione dei traguardi formativi previsti nell'avviso; i criteri e le modalità di selezione; le modalità di organizzazione di attuazione dei tirocini in impresa.

C.1) Contributo allo sviluppo sostenibile. L'indicatore, anche in coerenza con l'indicazione indicata al punto 3 dell'art.6, si terrà conto delle attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali ed a diffondere una coscienza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale formulando un giudizio di valore sull'adozione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza inadeguata di contenuti nelle attività proposte alle problematiche ambientali, anche nel campo della "green economy" e/o "blue economy". Nel caso di progetti che presentano percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze nel campo dell'utilizzazione di tecnologie e/o metodi per l'efficientamento e il risparmio energetico e l'adozione di energie rinnovabili verrà riconosciuto il punteggio massimo.

C.2) Pari opportunità e anti-discriminazione. Con questo indicatore si vuole tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione. A tal fine il punteggio sarà assegnato formulando un giudizio di valore sull'adeguatezza degli interventi e misure di accompagnamento specifici finalizzati a favorire la partecipazione femminile e di contrasto ad ogni forma di discriminazione

Nella tabella sotto riportata si presentano, ove non già chiarite nella tabella dei criteri di cui al precedente, le modalità che saranno utilizzate per determinare, le scale di giudizio (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, nullo).

<i>Scala di giudizio</i>	<i>Descrizione</i>
Ottimo	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Buono	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
Discreto	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Sufficiente	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Insufficiente	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
Nulla	In caso di mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

I dati forniti dai soggetti proponenti in sede di presentazione delle proposte progettuali, sulla cui base saranno calcolati i punteggi previsti per i criteri di selezione sopra indicati, saranno oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione, ricorrendo alle informazioni di cui la stessa dispone. Per i soggetti e/o quelle attività di cui non si dispone di elementi conoscitivi. L'Amministrazione ha facoltà di richiedere la necessaria

documentazione per l'attestazione della correttezza dei dati forniti dai soggetti proponenti. A fronte di dati non veritieri, il punteggio assegnato per questi indicatori sarà sempre quello minimo (0), ferme restando le cause di esclusione previste dall'Avviso, oltre alla segnalazione del fatto all'Autorità Giudiziaria competente.

Non sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali che non raggiungano il punteggio minimo pari a 65/100. In caso di parità di punteggio tra due o più domande, sarà ammessa a finanziamento la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio *B. Qualità e coerenza progettuale*. Nel caso di ulteriore parità, sarà ammessa a finanziamento la proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio *D. Premialità*.

Adozione della graduatoria (provvisoria e finale)

Conclusa la fase di valutazione, le proposte progettuali ammesse sono inserite nella graduatoria provvisoria, approvata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale. A tal fine, il Responsabile del Procedimento predispone la graduatoria provvisoria e gli elenchi di seguito indicati:

- a. Ammesse a finanziamento;*
- b. Ammesse ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria;*
- c. Non ammesse per punteggio insufficiente;*
- d. Non ammesse.*

Con il medesimo Decreto, il Dirigente Generale concede i termini per presentare eventuali osservazioni da parte dei soggetti proponenti (ad eccezione dei soggetti già esclusi o non ammessi alla valutazione).

A seguito degli esiti dell'attività della Commissione di istruttoria e valutazione, sulla base delle osservazioni eventualmente presentate dai soggetti proponenti interessati, sarà predisposto, da parte del Servizio 1° - Programmazione per gli interventi in materia di formazione professionale, il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva, unitamente all'approvazione dello schema di atto di adesione, che sarà pubblicato sul sito internet <http://regione.sicilia.it> (strutture regionali - Dipartimento della Formazione Professionale), e ne sarà data comunicazione sul sito www.sicilia.fse.it e sulla GURS ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari del finanziamento.

ARTICOLO 10 AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

1. Successivamente alla pubblicazione della graduatoria approvata in via definitiva, i beneficiari utilmente collocati in graduatoria presentano entro 45 giorni la progettazione esecutiva con l'indicazione del personale docente, con i relativi curricula vitae, impiegato per l'erogazione del progetto oggetto di concessione ai sensi della graduatoria suddetta.
2. La mancata corrispondenza tra il numero e le caratteristiche (esperienza professionale e didattica) del personale dichiarato in fase di presentazione delle proposte e quello riportato nel progetto esecutivo, di cui al punto 1, comporta l'immediata perdita di beneficio di finanziamento da parte del soggetto ammesso.
3. Il Servizio 1° - Programmazione per gli interventi in materia di formazione professionale – procede, in presenza dei presupposti di regolarità, alla validazione della progettazione esecutiva presentata dal beneficiario per le proposte ammesse a finanziamento ai fini della predisposizione del provvedimento di concessione del contributo finanziario e del relativo impegno contabile, previa verifica dell'effettivo possesso del requisito di accreditamento, nei casi pertinenti, e dell'assenza delle cause ostative all'ammissione a finanziamento, di cui all'articolo 4 dell'Avviso. Il provvedimento sarà trasmesso Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale regionale.
4. Nel caso di mancata trasmissione della progettazione esecutiva nei termini stabiliti ovvero nei casi di mancata validazione della progettazione esecutiva il soggetto decade dall'ammissione in graduatoria. Le risorse finanziarie, che si renderanno eventualmente disponibili a seguito della decadenza dal beneficio, potranno essere utilizzate, secondo quanto previsto nell'articolo 3, punto 3, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.
5. A seguito della concessione del contributo finanziario, e comunque prima dell'avvio delle attività, i beneficiari sottoscrivono, per accettazione, l'atto di adesione con cui sono regolati i rapporti con l'Amministrazione e definiti gli adempimenti e gli obblighi di competenza delle parti, conformemente con quanto stabilito nell'articolo 14.
6. Le attività dovranno essere avviate, a pena di decadenza dal beneficio, entro 15 giorni, dalla sottoscrizione dell'atto di adesione e comunque concludersi entro i successivi 18 mesi a meno di eventuali estensioni concesse dall'Amministrazione a seguito di motivata richiesta da parte del soggetto

attuatore e comunque dovranno essere completate entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

7. A seguito dell'avvio delle attività, i beneficiari presentano la richiesta di erogazione dell'anticipo secondo le modalità previste dal Vademecum e dietro presentazione di fideiussione a garanzia dell'importo del singolo anticipo del finanziamento. In ogni caso, il trasferimento degli acconti e successivamente dei saldi - da parte del Servizio III - Gestione per gli interventi in materia di formazione professionale - ai beneficiari è condizionato all'acquisizione della documentazione prevista dal Vademecum (10.2.1 Erogazione del finanziamento).

8. Si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso e conseguente segnalazione agli Uffici competenti, qualora l'esito di eventuali controlli dell'Amministrazione sulle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo, nonché in caso di esito negativo dell'informativa antimafia ex D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

ARTICOLO 11 COSTI AMMISSIBILI

Con riferimento ai costi ammissibili relativamente alle Fasi di progetto previste così come indicate nell'art. 6 si specifica quanto di seguito indicato:

Fase 1 Percorso formativo in aula

a. In conformità con l'art. 67, comma 1, lettera b), Regolamento UE n. 1303/2013, le operazioni di cui alla Fase 1 sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di Costo Standard (UCS) secondo il Vademecum. Il valore dell'UCS riconosciuto è pari a 129,00 euro/ora corso formativo ed ora corso formativo in impresa entro il limite massimo del 30% delle ore di formazione in aula, configurabile come attività di tutoraggio sostenuto dall'Ente/Enti di formazione quale attività di supporto e collegamento con l'impresa/imprese durante tale fase. Tale parametro UCS comprende tutti i costi che il beneficiario è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia.

b. Il costo progettuale ammissibile complessivo è dato dal prodotto tra il valore del costo standard (129,00 euro) e il numero di ore di formazione in aula a cui si somma quello delle ore di formazione in azienda entro il limite massimo del 30% delle ore di formazione in aula. A titolo di esempio nel caso di un corso di una durata di 120 ore in aula il numero di ore stage massimo riconosciuto al beneficiario è pari a 36.

Fase 2 Tirocinio in impresa

L'impresa/e che ha/hanno presentato la garanzia occupazionale ospita/no gli allievi per l'esperienza di tirocinio in azienda, deve/devono assicurare un'adeguata attività di tutoraggio per tutta la durata delle attività previste e garantire la copertura assicurativa della tirocinante presso l'INAIL e con polizza RC verso terzi. Si precisa che all'impresa non viene riconosciuto da parte dell'Amministrazione alcun rimborso per i costi tutoraggio aziendale, né di quelli relativi alle coperture assicurative di cui sopra.

ARTICOLO 12 GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Le operazioni a valere sull'Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PO FSE 2014/2020 vigenti e di ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.

2. Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al "Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2014-2020".

Principali adempimenti gestionali

a. Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È, altresì, responsabile, sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, sia di ogni altra certificazione resa nel corso delle attività.

- b. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato, nonché di tutte le condizioni previste.
- c. Fatte salve le modifiche operate dai competenti Uffici regionali, per correzione di errore materiale o nei casi espressamente previsti dall'Avviso, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso.
- d. Gli interventi devono essere espletati nelle sedi indicate nei progetti presentati e approvati dalla scrivente Amministrazione ed eventuali modifiche delle stesse, su richiesta debitamente motivata da parte del soggetto proponente, dovranno essere oggetto di modifica provvedimento da parte del Servizio I - programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente continua -previa autorizzazione del competente Servizio VI - Sistema di accreditamento e delle competenze della formazione professionale - del Dipartimento della Formazione Professionale. Tutte le variazioni approvate devono essere aggiornate sul S.I. PO FSE1420, sezione anagrafica dell'operazione e la relativa documentazione deve essere caricata sul gestore documentale dell'operazione.
- e. I soggetti beneficiari sono tenuti ad archiviare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, garantendo modalità di conservazione della documentazione di progetto conformi alle previsioni di cui all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

Controlli

- a. La Regione svolge controlli sia documentali, sia in loco, anche senza preavviso e in qualunque momento nel corso della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I suddetti controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano, dall'Unione Europea e/o da soggetti incaricati a tal fine.
- b. Al beneficiario non è richiesto di documentare la spesa effettivamente sostenuta mediante i documenti giustificativi, fermo restando la necessità di provare la regolare ed efficace realizzazione dell'operazione ed il conseguimento dei risultati previsti nel progetto.
- c. In fase di controllo, il beneficiario è tenuto ad esibire tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dal Vademecum FSE, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dall'AdG, o da altri soggetti preposti alle attività di controllo, a dimostrazione dell'attività realizzata, nel rispetto di quanto previsto dal progetto approvato e a garanzia della qualità dell'intervento.
- d. Qualora gli Uffici incaricati dei controlli riscontrino gravi irregolarità nello svolgimento delle attività, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento, previa comunicazione al beneficiario, disporrà l'avvio del procedimento di revoca secondo quanto indicato all'art. 13.2 dell'Avviso.

Criteri di riconoscimento del contributo e modalità di attestazione delle attività

Fase 1 Percorso formativo in aula

- a. Le attività formative d'aula attuate nell'ambito di questo avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS disciplinate dal Vademecum UCS. Il valore dell'UCS riconosciuto è pari a 129,00 euro/ora corso per l'attività d'aula. Il parametro UCS riconosciuto, ricomprende tutti i costi che il soggetto proponente è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia.

Per quanto riguarda il riconoscimento del costo standard, il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra il valore del costo standard e il numero di ore di formazione in aula realizzate a cui si somma quello delle ore di formazione in impresa entro il limite massimo del 30% delle ore di formazione teorica, così come descritto al precedente articolo 11.

Considerato che il costo approvato a preventivo per gli interventi formativi costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, si precisa che, in fase di consuntivazione del percorso formativo, il costo dell'operazione riconosciuto è determinato dal prodotto delle ore formative realizzate per il valore dell'UCS.

In caso di non rispetto dei vincoli posti dall'Avviso, saranno applicate le decurtazioni previste dall'Art. 13.1.

Fase 2 Tirocinio in impresa

Deve essere dimostrato che l'attività di tirocinio deve essere espletata, presso l'impresa/e, nei limiti della sua/loro ricettività, che hanno sottoscritto la garanzia occupazionale e deve prevedere l'impegno di un tutor aziendale ogni 5 allievi ed i relativi costi sono, come indicato all'articolo 11, a carico dell'impresa presso cui viene realizzato il tirocinio. Qualora l'impresa/e non fosse/ero nelle condizioni oggettive di accogliere tutti i formandi è possibile realizzare il tirocinio presso altre imprese purchè coerenti con il percorso formativo e di sbocco occupazionale attuato e garantendo, nel caso specifico, quanto previsto dal penultimo e ultimo paragrafo dell'art. 11.

Ai fini della dimostrazione e della attestazione delle attività realizzate il soggetto attuatore deve trasmettere all'Ufficio competente del Dipartimento Formazione la documentazione di seguito indicata, secondo la tempistica definita dall'Amministrazione nell'Atto di adesione:

Fase 1 Percorso formativo in aula

1. verbale conclusivo della procedura di selezione degli allievi;
2. copie dei registri didattici e altri registri obbligatori;
3. per il personale docente: contratto/lettera d'incarico; documento d'identità; dichiarazione a cura di ciascun docente, nella quale si indichi espressamente quali siano e che durata abbiano avuto le esperienze professionali e didattiche che contribuiscono a determinare rispettivamente la fascia professionale e la fascia didattica di riferimento, e che inoltre attesti la coerenza tra le competenze possedute e certificate e i moduli e le materie erogate nel periodo di riferimento, debitamente firmata dal docente ai sensi del DPR n. 445/2000, corredata da documento d'identità in corso di validità (cfr. Allegato 14 - DICHIARAZIONE DOCENTI SULL'ESPERIENZA PROFESSIONALE E DIDATTICA del Vademecum);
4. per i tutor d'aula: copia del contratto/lettera d'incarico, *timesheet* mensile con indicazione delle ore svolte giornalmente e descrizione dettagliata e attinente al profilo delle attività svolte debitamente firmato da parte del tutor e del Rappresentante Legale (cfr. Allegato 12 - TIMESHEET MENSILE del Vademecum);
5. per i partecipanti: copia del documento d'identità in corso di validità oltre eventuali certificati attestanti particolari condizioni;
6. eventuali rinunce presentate dagli allievi ovvero idonea documentazione che giustifichi i motivi dell'abbandono non penalizzante;

Fase 2 Tirocinio in impresa

1. documentazione a supporto dell'attività realizzata e, in particolare:
 - copia dei registri di tirocinio firmati dal soggetto destinatario e controfirmati dal tutor aziendale del soggetto attuatore;
 - riepilogo delle ore realizzate e della frequenza degli allievi;
 - eventuali rinunce presentate dagli allievi ovvero idonea documentazione che giustifichi i motivi dell'abbandono non penalizzante.

A conclusione dell'operazione il soggetto attuatore dovrà presentare:

- Scheda di rilevazione dello stato di attuazione del progetto (cfr. Allegato 8 - SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO del Vademecum);
- richiesta rendicontazione (cfr. Allegato 22 - RICHIESTA RENDICONTAZIONE del Vademecum);
- relazione dettagliata dell'attività realizzata che contiene i dati di dettaglio sull'avanzamento fisico e procedurale dell'operazione con il dettaglio delle diverse azioni previste;
- materiale pubblicitario prodotto.

ARTICOLO 13 RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

13.1 Riduzione del contributo

1. Il costo complessivo del progetto, determinato sulla base dei costi ammissibili di cui all'art. 11, è suscettibile di riduzioni determinate applicando agli importi rendicontati le decurtazioni di seguito previste. Le decurtazioni sono applicate sulla base dei dati caricati e validati sul sistema informativo e delle ulteriori informazioni agli atti dell'Amministrazione. Le decurtazioni sono applicate a livello di singola edizione, salvo il caso di cui ai punti 13.1.v e .vi per le quali la decurtazione è applicata a livello di progetto e comportano la rideterminazione dell'importo del contributo riconosciuto. Tali decurtazioni sono applicate secondo l'ordine di seguito riportato; ogni decurtazione successiva è applicata sul valore dell'UCS rideterminato sulla base dell'applicazione della decurtazione precedente. Le decurtazioni sono applicate a seguito della presentazione e verifica delle dichiarazioni intermedie (limitatamente alla decurtazione di cui al successivo punto i. *Riduzione del numero degli allievi*) e della dichiarazione finale.

i. *Riduzione del numero degli allievi*

Nel caso in cui il numero degli allievi validi risulti inferiore al numero minimo stabilito dall'Avviso è applicata una riduzione del valore dell'UCS, secondo le percentuali indicate nella tabella di seguito riportata.

Allievi validi	% riduzione UCS ora corso
25 –15	0%
14-10	25%
9 – 6	50%
5 – 2	70%
< 2	100%

Non è considerato abbandono:

- la dimissione di un allievo dal corso in ragione di assunzione di durata almeno semestrale da parte di impresa;
- una grave patologia certificata sofferta dall'allievo (oltre alla eventuale disabilità già riconosciuta) ed intervenuta nel periodo di svolgimento dell'intervento formativo o decesso dell'allievo.

In tali casi deve essere prodotta adeguata documentazione a supporto dei motivi dell'abbandono. Fermo restando quanto sopra, si rappresenta che un allievo non può essere iscritto contemporaneamente a più di un corso.

A tutela delle legittime aspettative dei destinatari degli interventi, il beneficiario è tenuto a completare il corso anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca a una unità.

Si ricorda che sono considerati allievi validi coloro che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore previste dal corso.

ii. *Mancata comunicazione preventiva di sostituzione del docente*

In caso di sostituzione dei docenti senza presentazione della comunicazione preventiva della variazione sul sistema informativo, le ore di docenza realizzate dallo stesso non saranno riconosciute.

iii. *Mancata esperienza professionale del personale docente*

Nel caso in cui venga utilizzato personale docente le cui competenze professionali non siano coerenti con le materie oggetto di formazione, le ore realizzate dallo stesso non verranno riconosciute.

iv. *Tutoraggio in aula*

Il beneficiario deve assicurare il numero minimo di ore di tutoraggio indicate nella proposta progettuale approvata, in coerenza con l'art. 6. In caso di non rispetto delle percentuali minime, per le ore di tutoraggio non realizzate, il valore dell'UCS, sarà ridotto del 20%.

v. *Pubblicizzazione e promozione del progetto*

In caso di violazione parziale di quanto disposto in materia di informazione e pubblicità o di mancato utilizzo degli emblemi richiesti, si applicherà una decurtazione pari al 10% del valore dell'UCS.

vi. Variazione della fascia di esperienza professionale dei docenti

Qualora il totale delle ore d'aula, realizzate per fascia di esperienza professionale del personale docente impiegato, risulti, in fase di attuazione, inferiore rispetto a quanto previsto dalla proposta progettuale approvata, fatti salvi i casi di revoca totale riportati all'art. 13.2, sarà applicata una riduzione del costo standard riconosciuto per l'attività d'aula, secondo quanto indicato nella tabella sottostante:

Esperienza didattica

Esperienza prevista	Esperienza effettiva del personale impiegato	Tasso di abbattimento dell'UCS
Esperienza professionale pari ad almeno 10 anni	Esperienza professionale pari ad almeno 5 anni, ma inferiore a 10 anni	15%
Esperienza professionale pari ad almeno 10 anni	Esperienza professionale inferiore a 5 anni	30%
Esperienza professionale pari ad almeno 5 anni	Esperienza professionale inferiore a 5 anni	15%

vii. Variazione nelle percentuali di ore di formazione dei professionisti attuate

Qualora il totale delle ore d'aula, realizzate dal personale proveniente dal mondo delle professioni e/o delle imprese, impiegato come docente, risulti, in fase di attuazione, inferiore rispetto a quanto previsto dalla proposta progettuale approvata, fatti salvi i casi di revoca totale riportati all'art. 13.2, non viene riconosciuto il valore dell'UCS per le ore di docenza non effettuate da parte di docenti provenienti dal mondo delle professioni/imprese.

2. Le decurtazioni di cui sopra potranno essere ridotte in casi eccezionali e sulla base di adeguate e documentate giustificazioni presentate dal beneficiario.

13.2 Revoca del contributo

1. In aggiunta a quanto già disciplinato nell'Avviso, l'Amministrazione procede alla revoca, del finanziamento e, laddove l'irregolarità riguardi attività già liquidate, al recupero delle somme, nei casi di seguito indicati:

- variazioni che modifichino elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento;
- violazione degli obblighi in capo al beneficiario di cui al successivo articolo 14, punto 1.

2. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni adottate nell'ambito del PO FSE Sicilia 2014 - 2020, richiamate all'articolo 12 punto 1.

ARTICOLO 14 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario è tenuto a:

- a) presentare il progetto esecutivo entro il termine perentorio di cui all'art. 10, pena la decadenza dal beneficio;
- b) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di accreditamento, di formazione professionale e di FSE, ivi incluse le disposizioni riguardanti l'informazione e la pubblicità;
- c) realizzare le attività conformemente al progetto approvato, alla progettazione esecutiva e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
- d) gestire in proprio (attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale) le attività previste nella proposta progettuale;
- e) assicurare per lo svolgimento delle attività, l'utilizzo di sedi conformi alla normativa vigente in materia di urbanistica ed edilizia, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche, e nel rispetto di quanto stabilito dalla regolazione regionale in materia di accreditamento;
- f) fornire, secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'Autorità di Gestione, tutti i dati di monitoraggio

relativi alla realizzazione del progetto finanziato, a pena di revoca in tutti i casi in cui la mancata trasmissione comporta delle sanzioni nei confronti dell'Amministrazione da parte delle autorità comunitarie e nazionali;

- g) redigere le dichiarazioni periodiche secondo le scadenze e i modelli definiti dall'Autorità di Gestione e la dichiarazione finale di attività, da trasmettere all'Amministrazione entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, a pena di revoca salvo i casi espressamente autorizzati;
- h) accettare il controllo della Regione e dello Stato Italiano e dell'Unione Europea o di soggetti terzi da essi incaricati e agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive, assicurando la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e rendendo disponibili tutte le informazioni e i documenti richiesti;
- i) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- j) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- k) rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto nell'Avviso e ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- l) pubblicizzare, attraverso procedure di trasparenza e chiarezza, le modalità di selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere;
- m) fornire le informazioni e la documentazione su richiesta dall'Autorità di Gestione entro i termini dalla stessa fissati;
- n) rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia"*;
- o) assicurare l'utilizzo di personale adeguato nella realizzazione delle attività previste dal progetto, secondo quanto dichiarato dal piano delle attività, nel rispetto di quanto previsto dal Vademecum FSE;
- p) restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite; il recupero di tali somme potrà avvenire anche mediante compensazione.

ARTICOLO 15 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Per quanto riguarda i trasferimenti da parte del Dipartimento Formazione in favore del beneficiario avvengono in due tranches:

- la prima, acconto, pari al 60% del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività corsuali finanziate, salvo rinuncia da parte del beneficiario;
- la seconda, a saldo finale, fino al raggiungimento del costo pubblico ammissibile del progetto finanziato – alla conclusione dei corsi di formazione (incluso il tirocinio in impresa) così come previsti dal progetto finanziato, fermo restando quanto disposto dall'articolo 13 in merito alla riduzione del contributo. Il saldo verrà calcolato sulla base del raggiungimento, entro sei mesi dalla data di comunicazione da parte del beneficiario della conclusione dell'intero percorso formativo (incluso il tirocinio in impresa), del risultato occupazionale previsto dal progetto (minimo 25%).

2. Si precisa che un intervento si intende "finalizzato" se si conclude con almeno il 25% di assunzioni ovvero risultati uguale o superiore alla soglia del 25% dichiarata nella garanzia occupazionale, calcolato sul numero dei partecipanti che hanno frequentato almeno il 70% del percorso formativo previsto (tirocinio in impresa incluso) con un contratto di lavoro subordinato (indeterminato o a termine, di durata non inferiore a 5 mesi).

3. Nel caso in cui la finalizzazione occupazionale risultasse carente, il saldo sarà riparametrato con il seguente meccanismo:

- se si registra meno del 25% e fino al 15% (o livello percentuale di occupazione maggiore del 25% indicato dall'impresa/e nella garanzia occupazionale fino al 10% in meno di quanto dichiarato: es. se si dichiara il 50%, la decurtazione interessa tutti i valori compresi tra 50% e 40%) - decurtazione del 30% del saldo contabilmente dovuto;
- meno del 15% e fino al 10%, (qualora maggiore del 25% di quanto dichiarato nella garanzia occupazionale e fino al 15% in meno: es. se si dichiara il 50%, la decurtazione interessa tutti i valori compresi tra il 40% e il 35%) decurtazione del 50%.

- meno del 10% (meno di 15% in meno di quanto dichiarato nella garanzia occupazionale qualora maggiore del 25%: es. se si dichiara il 50%, la decurtazione interessa quanti registrino occupati sotto il 35%) - decurtazione del 75%

4. L'Amministrazione in sede di controllo di primo livello verificherà l'effettivo inserimento lavorativo.
5. Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della richiesta di acconto, deve presentare idonea garanzia fideiussoria prestata da banche, compagnie di assicurazione e intermediari finanziari iscritti all'albo ai sensi dell'art. 106 del Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii (Versione aggiornata al decreto-legge 25 marzo 2019, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2019, n. 41), in favore del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum.
6. Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni previste dal Vademecum.
7. Per quanto non espressamente previsto in tale articolo, si applica la disciplina prevista dal Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020 ultima versione vigente.

ARTICOLO 16 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Ad approvazione del singolo progetto attuativo, il beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia"*.
2. I pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, al paragrafo 6.18, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto all'AdG.
3. Si rinvia, inoltre, all'articolo 6, Legge n. 136/2010 e s.m.i., per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

ARTICOLO 17 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. *Sviluppo sostenibile.*
Nell'individuazione delle figure professionali che si intendono formare attraverso l'Avviso, i soggetti proponenti sono tenuti a prestare particolare attenzione alle possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o a dare la dovuta priorità alla formazione di figure professionali che possano fornire rafforzamento e impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*.
2. *Pari opportunità e non discriminazione.*
I soggetti proponenti sono tenuti ad indicare nelle proposte progettuali presentate come intendono contrastare forme di discriminazione per ragioni di razza, genere, religione, età, disabilità, al fine di garantire pari possibilità di accesso alle attività formative che intendono attuare.
3. *Parità tra uomini e donne.*
Attraverso l'Avviso, la Regione intende contribuire alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Con l'attuazione dell'Avviso, l'Autorità di Gestione promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate, facendo obbligo ai soggetti beneficiari di assicurare il più ampio coinvolgimento delle donne a partire dalla pubblicazione delle attività da realizzare. Nella fase di selezione dei partecipanti devono essere poi implementati criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nelle attività formative che si intendono attuare. Nelle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso, dovrà essere indicata l'eventuale presenza di:
 - organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
 - elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

ARTICOLO 18 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

1. Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

ARTICOLO 19 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto beneficiario. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta formativa ammessa a finanziamento, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:
 - a) titolo dell'operazione;
 - b) finalità dell'operazione;
 - c) tipologia di attestazione finale rilasciata;
 - d) durata in ore, periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
 - e) caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
 - f) modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione;
 - g) eventuali criteri di selezione con indicazione delle modalità.
3. I soggetti beneficiari sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
 - a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso al corso;
 - b) il fatto che la proposta formativa è cofinanziata dal FSE nell'ambito dell'attuazione del PO FSE.
4. In tale senso, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto è cofinanziato dal PO FSE 2014-2020;
 - recare i seguenti emblemi:
5. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nella proposta progettuale all'atto della presentazione della stessa all'AdG.
6. Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di decurtazione del finanziamento, secondo quanto previsto dal precedente articolo 13.

ARTICOLO 20 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti dal Soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, saranno trattati nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679, nonché del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*. I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:
 - registrare i dati relativi ai soggetti proponenti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
 - realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
 - realizzare attività di verifica e controllo previste dalla normativa vigente in materia;
 - inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
 - realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.
1. Il beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.
3. I dati forniti (o caricati) sul SI, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

ARTICOLO 21 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Si chiarisce che le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.
2. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si precisa che:
 - ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 e s.m.i.), i contributi FSE erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e la Regione Siciliana, la quale non riveste

soggettività attiva, non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni;

- ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i., D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988, n. 67.

ARTICOLO 22 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del Procedimento è il dott. Carlo Alfano, dirigente *ad interim* del Servizio I - Programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente continua del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale.

ARTICOLO 23 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare, rettificare o annullare il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Sicilia. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

ARTICOLO 24 ALLEGATI

Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati:

- "Domanda di finanziamento" (Allegato 1);
- "Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti componenti l'ATI/ATS (escluso il capofila) (Allegato 2);
- "Formulario della proposta progettuale" (Allegato 3);
- "Garanzia occupazionale con la quale impresa/e si impegna/no ad assumere almeno il 25% dei formati" (Allegato 4);
- "Scheda finanziaria" (Allegato 5);
- "Patto d'integrità" (Allegato 6);
- "Informativa Privacy" (Allegato 7).

Il Dirigente del Servizio I *ad interim*
Carlo Alfano

IL DIRIGENTE GENERALE
Patrizia Valenti